

Comune di Pietrasanta

**PROGRAMMA
DI MANDATO**

2010 - 2015

Pietrasanta 22 luglio 2010

ASSESSORATO

ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E PARTECIPAZIONE

PROTEZIONE CIVILE

VALORIZZAZIONE DELLE FRAZIONI

ORGANISMI PARTECIPATI

INNOVAZIONE TECNOLOGICA E SITO INTERNET

SERVIZI DEMOGRAFICI ED URP

1. ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E PARTECIPAZIONE

E' una delega innovativa per un comune con le caratteristiche di quello di Pietrasanta, è trasversale sia come attuazione del programma sia come partecipazione nel senso che comporta la costante collaborazione con il Sindaco e con gli altri Assessori nello svolgimento delle attività amministrative.

Per l'attuazione del programma, oltre agli adempimenti previsti dall'articolo 14 dello Statuto Comunale (fra i quali è anche prevista proprio la presentazione delle linee programmatiche entro 90 giorni dalla data di insediamento del Consiglio Comunale) abbiamo intenzione di riordinare il programma elettorale attribuendo le azioni ed i progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo al Sindaco ed agli Assessori, stabilendo le priorità d'intervento e la tempistica e sottoponendo a verifiche trimestrali le attività della Giunta Comunale.

La partecipazione è un punto fondamentale del nostro programma elettorale già presente a partire dalla "**PREMESSA**", nella quale affermiamo che *"allargando democrazia e partecipazione risponderemo alla fase di crisi in cui sono stati precipitati la città e il suo territorio, i suoi abitanti e la loro stessa identità"* e che *"chiederemo a tutti i cittadini, anche ai più scettici, quali sono gli ideali di buon governo che hanno a cuore"*. Fra "**I punti di forza**" abbiamo ricordato le *"abitudini consolidate e positive legate all'uso socializzante di luoghi e spazi pubblici"* e le *"manifestazioni che valorizzano aspetti importanti dell'economia, usi e costumi locali contraddistinte da una estesa partecipazione di cittadini"*. Sempre nel programma elettorale abbiamo però individuato fra "**Le criticità**" la limitazione della partecipazione dei cittadini alla sola consultazione elettorale senza effettiva possibilità di intervenire nella realizzazione del programma di mandato per la mancanza di un sistema dedicato alla promozione del confronto con la popolazione, aggravato dalla carenza di spazi di incontro. Nella parte relativa a "**Le politiche di intervento**" abbiamo pertanto indicato come iniziative da finanziare prioritariamente:

- 1) il miglioramento della consuetudine alla socializzazione,
- 2) il sostegno e lo sviluppo delle manifestazioni esistenti,
- 3) l'istituzione di nuove forme di partecipazione (bilancio partecipato e bilancio sociale),
- 4) la predisposizione di forme di controllo e di verifica della trasparenza per la progettazione e l'attuazione di grandi interventi, di opere pubbliche, di opere ad alto impatto ambientale e sociale e di interventi urbanistica,

- 5) il potenziamento della comunicazione con particolare riguardo alla gestione del servizio informatico e di internet, per i quali dobbiamo tener conto dell'importanza della distribuzione democratica dei saperi che si sovrappone a quello della distribuzione equa dei redditi. Per queste iniziative riteniamo superato il concetto ed il ruolo di "pubblico" inteso solo come stato o pubblica amministrazione e perciò attueremo iniziative per valorizzare l'attualità e la necessità di estenderlo ad una pluralità di attori presenti nella società, fra i quali il volontariato è una immensa risorsa che l'amministrazione pubblica deve incentivare utilizzandone virtuosamente energie e disponibilità e deve sostenere con strutture organizzative e personale.

Nella parte del programma elettorale sui **"SERVIZI AL CITTADINO"** ed in particolare nel capitolo **"Democrazia e partecipazione"** abbiamo definito i nostri obiettivi legati alla **"Trasparenza"**. La trasparenza sarà la regola base nella gestione della spesa pubblica, nell'azione amministrativa, nell'assunzione e nella redazione degli atti amministrativi che dovranno essere di facile leggibilità, comprensibilità ed accessibilità per tutti, anche via internet. Ci impegneremo quindi a realizzare i seguenti punti:

- 1) predisposizione di sistemi di ricerca facilitata degli atti amministrativi (per esempio tramite full text, parole chiave, ecc.),
- 2) pubblicazione in internet non limitata ai soli atti deliberativi ma anche al precedente procedimento istruttorio (documenti, piani, prospetti, ecc.),
- 3) istituzione del bilancio sociale, trasparente e facilmente comprensibile,
- 4) istituzione di sistemi per garantire la trasparenza estrema nelle assunzioni, nelle collaborazioni e nelle consulenze,
- 5) stipula di una convenzione con una televisione locale per la trasmissione delle sedute del Consiglio Comunale.

Sempre nel capitolo **"Democrazia e partecipazione"** abbiamo definito i nostri obiettivi legati alla **"Partecipazione"**. Tutti i cittadini devono essere messi nelle condizioni di contribuire alle scelte dell'Amministrazione Comunale superando la logica della consultazione limitata al solo momento del voto. Tutti i cittadini saranno coinvolti attraverso forme e specifici canali di partecipazione e pertanto ci impegniamo a:

1. avviare il processo relativo al bilancio partecipativo con la possibilità di vincolare una parte delle spese ai processi partecipativi,
2. organizzare forme di partecipazione della comunità alle scelte urbanistiche rilevanti o alla riconversione di strutture di proprietà comunale,
3. avviare forme di E-Democracy o democrazia digitale o democrazia elettronica cioè forme di democrazia diretta in cui vengono utilizzate le moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione per le consultazioni popolari,
4. ricercare, recuperare e mettere a disposizione spazi adeguati per l'attività delle associazioni con criteri equi e trasparenti,
5. istituire la consulta delle comunità straniere,
6. mettere a disposizione a titolo gratuito (sarà richiesta solo la sola copertura delle spese) i locali dei centri civici (Centro Rosa Bianca, Centro Bettino Pilli) e del complesso di Sant'Agostino per iniziative politico-culturali che non siano in contrasto con i valori della Costituzione,
7. riprendere il Progetto Agenda 21, arrivato alla predisposizione della "Relazione sullo stato dell'ambiente", per la concertazione con le categorie economiche e gli altri soggetti associati e organizzati,
8. verificare la possibilità, secondo la normativa vigente, di abbassare il numero di firme necessarie per promuovere i referendum comunali in considerazione dell'attuale eccessiva necessità di avere almeno l'appoggio di 1/5 dei residenti ossia 5000 firme,
9. istituzione della Commissione per le pari opportunità.

2. PROTEZIONE CIVILE

Un'altra delega nuova assegnata dal Sindaco in questa amministrazione è quella della protezione civile. La protezione civile utilizza come strumento fondamentale il volontariato che abbiamo considerato una delle priorità fra le **"Le politiche di intervento"**. Gli obiettivi che vogliamo raggiungere sono i seguenti:

1. sostegno e coordinamento nei confronti delle risorse, sia istituzionali che provenienti dal volontariato, utilizzabili per gli interventi di protezione civile,
2. riorganizzazione e potenziamento dell'Ufficio "Protezione Civile" del Comune di Pietrasanta,
3. razionalizzazione dell'utilizzazione del Centro Operativo Comunale di protezione civile con sede a Pietrasanta ed, in particolare, organizzazione di un calendario fisso di incontri a cadenza mensile con tutti i soggetti coinvolti (sia organismi pubblici che organizzazioni di volontariato),
4. approfondimento del raccordo fra il nostro Centro Operativo Comunale ed il Centro Operativo Intercomunale di protezione civile, con sede a Marocchino (Seravezza),
5. aggiornamento del Piano Operativo Comunale di protezione civile,
6. approntamento del Piano Operativo Comunale antincendio boschivo in collegamento con il Piano Operativo Provinciale già predisposto.

3. VALORIZZAZIONE DELLE FRAZIONI

E' una delega con compiti di collaborazione e raccordo con quelle ai Lavori Pubblici ed Urbanistica, al Sociale ed alle Attività Produttive per attuare gli interventi previsti dal programma elettorale nelle frazioni. Gli obiettivi seguenti sono scaturiti dagli incontri con i cittadini nelle diverse frazioni, dove ci siamo misurati direttamente con le problematiche inerenti le difficoltà quotidiane degli abitanti rispetto ai diversi disservizi, alle complicazioni, alle inefficienze che si manifestano all'interno di una realtà eterogenea ed articolata quale è quella del territorio in cui viviamo. Abbiamo indicato le azioni prioritarie da attivare zona per zona. Continueremo ad utilizzare il metodo del confronto permanente con i cittadini delle frazioni per intervenire in tempo reale sulle emergenze e per programmare in modo efficiente gli interventi più importanti.

Marina di Pietrasanta:

1. creazione di un corso o passeggiata che unisca tutte e tre le aree della cosiddetta "Piazza Lunga" (Piazza Villeparisis, Piazza XXIV Maggio e Piazzale Europa), partendo dalla riqualificazione di Via Carducci e Via Versilia, oggi problematiche e trafficate – soprattutto nel periodo estivo – e che saranno reti viarie, previste come luoghi di passaggio pedonale nonché punti di attrazione e spazi per percorsi commerciali,
2. nuova definizione urbana di piazza IV Novembre in località Motrone,
3. creazione di un percorso commerciale in località Tonfano, che coinvolga via Donizetti e Piazza Villeparisis,
4. riqualificazione urbana di Piazza d'Annunzio in località Fiumetto,
5. riapertura, nel periodo invernale di via Versilia alla autovetture,
6. abolizione dei parcheggi a pagamento nel periodo invernale,
7. realizzazione di un parco giochi attrezzato nell'area tra viale Apua e via Leopardi e di un altro nell'area della Stella Marina tra Tonfano e Fiumetto,
8. riqualificazione dell'accesso al mare sullo sbocco del Viale Apua,
9. intitolazione della zona detta 167 che potrebbe essere chiamata quartiere Stella Marina,
10. realizzazione di un parco relax dietro il complesso edilizio "Le Palme", con spazio per i giovani e gli anziani,
11. realizzazione di un parcheggio pubblico adiacente la scuola elementare della Quadrellara,
12. riorganizzazione e potenziamento del servizio di vigilanza pubblico nelle ore notturne, in particolare nel periodo estivo,
13. qualificazione del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani,

14. realizzazione di un parco naturale di valore paesaggistico nella zona situata tra via Aurelia e Viale della Libertà (ex Benelli),
15. insonorizzazione dell'idrovora Motrone in accordo con Consorzio Bonifica,
16. salvaguardia e valorizzazione della Pineta della Varenna, in accordo con i proprietari,
17. tutela della Via TrePonti che deve rimanere delle attuali dimensioni e non essere prolungata sul viale a mare,
18. messa in sicurezza torrente Beccatoio,
19. razionalizzazione del rapporto di collaborazione con l'associazione Pro Nocette,
20. sistemazione dell'incrocio della Via Aurelia in corrispondenza dell'Ospedale Unico,
21. potenziamento dei dissuasori nella frazione di Focette,
22. ristrutturazione del marciapiede da Motrone a Via Leonardo da Vinci,
23. valorizzazione del parco della Versiliana, anche mediante il ripristino del percorso vita e riorganizzazione di percorsi didattici guidati, il risanamento degli edifici ed il ripristino del maneggio del Parco della Versiliana, creando inoltre convenzioni con il Comune per l'utilizzo pubblico e sociale dello spazio,
24. potenziamento e ottimizzazione dei punti di informazione turistica, tale da poter offrire un servizio di qualità ed eccellenza ai numerosi turisti che ogni estate arrivano a Pietrasanta alla ricerca di storia, mare, arte e tradizioni,
25. ristrutturazione del bagno Pietrasanta, mantenendone tuttavia la vocazione sociale con coinvolgimento della colonia Nimbus, anche nell'ottica di un offerta di carattere sportivo,
26. realizzazione di una spiaggia libera attrezzata con punto di ristoro, strutture igienico sanitarie e servizio di salvataggio nella zona di Motrone sostegno e potenziamento del club Velico di Marina di Pietrasanta,
27. messa in sicurezza delle cicliste esistenti con illuminazione, apposita segnaletica e protezione orizzontale,
28. realizzazione di internet points.

Pontestrada:

1. realizzazione di un collegamento ciclabile lungo la via Aurelia che la unisca con il centro storico,
2. creazione di un sottopasso ferroviario e stradale di collegamento con Via Unità d'Italia e di una nuova variante Pisanica sul modello del Viale Apua con alberature e piste ciclabili per sgravare la frazione dal traffico pesante,
3. regolarizzazione della manutenzione e della pulizia delle strade e dei bordi stradali,
4. realizzazione di un piccolo parco pubblico che garantisca possibilità di svago a bambini ed anziani del quartiere.

Quartiere ex Pretura:

1. realizzazione di un collegamento ciclabile lungo la Via Provinciale per Vallecchia che unisca in sicurezza il quartiere al centro storico di Pietrasanta,
2. realizzazione di un parco giochi per l'infanzia e di uno spazio aggregativo e sociale,
3. intitolazione di questo quartiere al quale verrà dato un nome che rafforzi la sua identità.

Ponterosso - Crociale – Vaiana:

1. riorganizzazione organica della viabilità interna,
2. realizzazione di un punto di aggregazione sociale attrezzato per i giovani,
3. completamento delle fognature pubbliche,
4. completamento dell'illuminazione stradale,
5. creazione di un sicuro percorso pedonale e ciclabile lungo la via Aurelia,
6. rifacimento del parcheggio in prossimità della chiesa di Ponterosso,
7. studio della possibilità di realizzare un nuovo parcheggio a Ponterosso fra la via Crociale e la via Don Minzoni,
8. studio della possibilità di realizzare un mercato di quartiere settimanale per ridare vita ad un area trascurata che rischia di diventare solo dormitorio.

Strettoia:

1. realizzazione di un centro civico polivalente,
2. messa in sicurezza del territorio e della viabilità collinare,

3. manutenzione stradale di Via Metati Rossi Alti e Via Metati Rossi Bassi, Via Monte di Ripa, Via Pescino tramite asfaltatura e manutenzione delle fognature bianche e delle scarpate,
4. completamento dell'estensione dei servizi pubblici essenziali (fognature, illuminazione, acquedotto) a tutto il territorio,
5. realizzazione di parcheggi in prossimità della scuola con annesso spazio sportivo e ricreativo collegato alla scuola stessa e di un parcheggio al Borgo,
6. realizzazione di un sottopasso tra la zona 114 e Strettoia quale collegamento con la località di Montiscendi,
7. realizzazione di spazi sportivi coperti presso campo della Pruniccia,
8. costruzione di nuove tombe di famiglia,
9. potenziamento dei collegamenti tramite autobus con Pietrasanta, Seravezza, Querceta e Forte dei Marmi,
10. studio e realizzazione di un sistema di ciclopiste,
11. studio e realizzazione di spazi verdi attrezzati,
12. predisposizione di internet point per il collegamento con i servizi comunali.

Montiscendi:

1. ricerca di una soluzione definitiva per il problema dei cementifici tramite la loro delocalizzazione ed il recupero dell'area liberata, anche mediante accordo con le imprese stesse,
2. valorizzazione del Lago e delle Rupi di Porta, in accordo con il Comune di Montagnoso,
3. ristrutturazione della Torre del Salto della Cervia,
4. realizzazione di un centro civico e di una piccola area da destinare ad edilizia convenzionata per la prima casa,
5. completamento dell'illuminazione pubblica e delle fognature,
6. asfaltatura e manutenzione delle strade principali,
7. sistemazione della Via di Porta,
8. sostegno, anche economico, alle attività sociali della Contrada "La Cervia",
9. sistemazione della viabilità nei pressi del sottopasso 115 per collegare la frazione con Strettoia e per renderla raggiungibile da Pietrasanta,
10. organizzazione di un controllo più accurato del territorio da parte delle forze dell'ordine.

Pollino – Traversagna:

1. studio della possibilità di dotare con un centro di aggregazione e con un punto di riferimento la zona in modo che si presenti come un vero e proprio quartiere, magari con la creazione di una piazza tra Via Pontenuovo e Via Traversagna per mezzo di accordi con privati,
2. realizzazione di fognature e di illuminazione nelle strade non ancora fornite,
3. riqualificazione dei manti stradali,
4. realizzazione di un parco giochi per l'infanzia nell'area posta tra via Arginello e via Fornacione, nei terreni di appartenenza al Comune, con contestuale realizzazione di illuminazione pubblica nelle strade interessate dall'intervento,
5. realizzazione di un area PEEP per la costruzione di fabbricati destinati alla prima casa,
6. riorganizzazione organica e razionale della viabilità interna,
7. realizzazione di un parcheggio in prossimità della scuola elementare del Pollino,
8. realizzazione di un parcheggio nei pressi della Chiesa di Via Marchetti, anche addivenendo ad accordi con privati,
9. emissione di provvedimenti definitivi atti a diminuire la velocità di percorrenza di Via del Castagno,
10. sistemazione di Via Pontenuovo sia per quanto riguarda il manto stradale, sia per quanto riguarda l'innesto su via Aurelia,
11. studio di interventi mirati per la mitigazione dell'impianto di frantumazione di inerti.

Capezzano Monte:

1. realizzazione del parcheggio atteso da molti anni e dei parcheggi nelle borgate,
2. messa in sicurezza della strada comunale e del territorio collinare dal rischio idrogeologico,
3. realizzazione della cartografia delle strade con relativi procedimenti di esproprio e di rimborso,

4. predisposizione di un censimento e di linee guida per eventuali cessioni gratuite di vie vicinali ad uso pubblico,
5. asfaltatura delle strade comunali,
6. studio della possibilità di realizzare interventi di adeguamento igienico sanitario per il patrimonio edilizio esistente all'interno del centro urbano,
7. individuazione di una piccola area PEEP,
8. inserimento della frazione in un percorso turistico e culturale che valorizzi la realtà collinare, anche con la segnalazione dei sentieri,
9. realizzazione di marciapiedi e riassetto dell'illuminazione stradale,
10. realizzazione di un piccolo campo sportivo di carattere ricreativo e aggregativo
11. valorizzazione della Banda e del Coro, anche con organizzazione di spettacoli estivi, e del Centro Civico per la gestione delle associazioni del paese,
12. rifacimento ed ampliamento della rete di illuminazione,
13. completamento della rete fognaria ed emissione di ordinanze per l'allaccio obbligatorio delle abitazioni servite,
14. completamento della metanizzazione,
15. rifacimento della rete idrica in località "Rebuto".

Capriglia:

1. messa in sicurezza, pulizia e manutenzione del tracciato stradale e dei versanti,
2. miglioramento della qualità dei servizi pubblici di collegamento,
3. miglioramento dell'approvvigionamento idrico nel periodo estivo,
4. miglioramento dell'accesso a connessioni informatiche,
5. creazione di un belvedere attrezzato tra Capriglia e Capezzano,
6. recupero e segnalazione dei vecchi sentieri collinari di collegamento.

Africa – Macelli:

1. riorganizzazione della viabilità del quartiere, con particolare attenzione alla protezione ed alla messa in sicurezza delle piste ciclabili,
2. realizzazione di un parco verde nella cassa di espansione all'angolo fra Via Bernini e Via I Maggio,
3. potenziamento e sostegno, anche nell'ottica della valorizzazione delle tradizioni popolari, del centro civico "La Rosa Bianca",
4. realizzazione di un parcheggio nei pressi della nuova palestra "Tommasi" e della viabilità di sbocco alle nuove aree PEEP per l'edilizia legata alla prima casa,
5. sistemazione e realizzazione, dove non presenti, di fognature bianche e nere,
6. valutazione dell'ipotesi di una delocalizzazione dei Macelli Pubblici in considerazione della possibilità di riconvertire i volumi e progettare la realizzazione di spazi pubblici da adibire a luoghi di aggregazione e partecipazione da destinare alle realtà associative presenti nella zona come l'Associazione Culturale "La Fenice",
7. predisposizione di provvedimenti sul sistema viario per rendere agevole il traffico e garantirne la sicurezza,
8. sistemazione di Via Serraglio e di Via Tonfano,
9. studio della soppressione del semaforo all'incrocio tra Via I Maggio e Viale Apua,
10. studio di un collegamento più agevole tra la Via Serraglio ed il Viale Apua,
11. studio della possibilità di aumentare la sicurezza del quartiere tramite una vigilanza capillare anche nelle ore notturne.

Vallecchia – Solaio:

1. messa in sicurezza della strada comunale e dei versanti,
2. riorganizzazione l'uso del centro civico "Bettino Pilli",
3. creazione di un piccolo spazio ad uso infanzia,
4. affidamento al circolo ARCI Polisportiva Versiliense della gestione della sede storica in Via Bettino Pilli.

Valdicastello Carducci:

1. valorizzazione della casa natale di Giosue Carducci, inserendola nel circuito del "Premio Letterario Carducci" anche per gli appuntamenti dell'evento in modo da restituire l'evento alla frazione,
2. recupero e valorizzazione della casa natale di Giosuè Carducci,
3. recupero della miniera dell'ex Edem nell'ottica di un progetto comunitario facendo riconoscere il sito come di interesse europeo per attingere a finanziamenti finalizzati alla creazione di un vero e proprio parco minerario, che dovrà passare prioritariamente dalla messa in sicurezza del sito, alla creazione di un museo scientifico e delle maestranze e di un percorso didattico,
4. recupero, valorizzazione e segnalazione dei vecchi sentieri collinari che collegavano la frazione con altre zone abitate,
5. sostegno logistico al circolo ARCI del paese facendolo divenire punto di riferimento e di aggregazione per le iniziative locali,
6. creazione di un parcheggio in prossimità del paese per alleviare le problematiche relative alla sosta,
7. realizzazione di una bretella che partendo da Regnalla permetta di creare un circuito che risolverebbe il problema di viabilità e del collegamento con Pietrasanta,
8. realizzazione di un nuovo acquedotto,
9. miglioramento dell'accesso alle connessioni informatiche.

Baccatoio – Vecchiuccio:

1. sistemazione dei manti stradali,
2. la realizzazione, dove non presenti, di illuminazione, fognature bianche e nere,
3. protezione della ferrovia,
4. realizzazione di un percorso naturalistico lungo l'argine del fosso Beccatoio,
5. utilizzazione della ex scuola elementare come centro civico polifunzionale.

In generale intendiamo valorizzare le potenzialità delle frazioni al fine della fruibilità turistica (parco minerario a Valdicastello, area umida del Lago di Porta a Montiscendi, gli oliveti e le altre colture agricole).

Intendiamo inoltre collegare sistematicamente le frazioni al centro storico e fra di loro con una rete funzionale e sicura di piste ciclabili. Le piste ciclabili, oggi segnalate solo con una striscia di colore giallo, vanno messe in sicurezza. Vanno inoltre fatti rispettare i limiti di velocità dei veicoli a motore con tutti i mezzi a disposizione: dossi orizzontali, telecamere, presidi, ecc. La rete delle piste ciclabili dovrà comunque essere potenziata fino a creare un articolato sistema che faciliti lo spostamento all'interno del territorio comunale e nei comuni limitrofi con biciclette a pedali o elettriche (per queste vanno individuati punti di ricarica delle batterie con installazioni di mini-strutture fotovoltaiche). L'uso della bicicletta consentirà una migliore fruizione dei percorsi con alto valore paesaggistico e culturale e una migliore conoscenza delle nostre tradizioni enogastronomiche. Si ritiene che l'organizzazione e l'incentivazione di questa tipologia di escursioni, possibilmente munite di accompagnatore, possano essere di pertinenza degli sportelli d'informazione turistica.

In particolare per la viabilità locale nelle frazioni abbiamo fissato i seguenti obiettivi:

Strettoia: consolidamento delle vie collinari.

Montiscendi e Strettoia: realizzazione di un sottopasso di collegamento, in zona 114, fra la zona di Montiscendi e Strettoia e di uno svincolo adeguato in località 115, attualmente divisa in due tronconi separati dalla Ferrovia e dall'Aurelia.

Strettoia, Risciolo, Montiscendi: creazione di nuovi parcheggi per il centro di Strettoia e per le zone di Risciolo e Montiscendi.

Valdicastello: sistemazione della viabilità con la costruzione di una nuova bretellina Regnalla-Valdicastello, utilizzando il tracciato già esistente, in modo da risolvere l'annoso problema che affligge il luogo natale di Carducci e realizzazione in particolare di alcuni nuovi parcheggi e slarghi, con uno studio approfondito dell'impatto ambientale, per la valorizzazione turistica e museale delle miniere exEdem.

Vallecchia: realizzazione di una ciclopista sulla via provinciale che colleghi Vallecchia a Pietrasanta.

Capriglia e Capezzano: ammodernamento e consolidamento della Via Capriglia e della Via Capezzano, con realizzazione di un parcheggio a Capezzano Monte e reperimento di parcheggi, anche di modeste entità, all'inizio di Via Capezzano dove poter scambiare auto con bici e rendere così più agevole la fruizione del centro.

Solaio: ammodernamento e consolidamento della Via Solaio, della Via Vitoio e della Via Castello.

Ponte Nuovo: rifacimento di Via Ponte Nuovo e realizzazione di un nuovo parcheggio a servizio della scuola del Pollino e di tutta la frazione.

Ponterosso: realizzazione di una ciclo pista sulla Via Aurelia da Ponterosso a Pietrasanta.

Traversagna: realizzazione di parcheggi pubblici nella zona di Via Traversagna e di Via del Castagno.

Crociale: sistemazione della viabilità e ampliamento del parcheggio esistente vicino alla scuola.

Quadrellara: realizzazione di un parcheggio nella zona della scuola Quadrellara.

Nelle frazioni l'agricoltura deve tornare ad avere un ruolo di rilievo sul territorio. La tutela delle attività agricole è importante dal punto vista produttivo, ambientale-paesaggistico, turistico e culturale. Lavoreremo quindi per la tutela del verde agricolo su piana e collina incentivando la coltivazione biologica e la filiera corta sul mercato locale sia per il piccolo commercio che per la grande distribuzione. Difenderemo con mezzi adeguati le coltivazioni tradizionali come quella dell'olivo. Lavoreremo alla costituzione di un consorzio dell'olio, del vino e degli altri prodotti locali ed incentiveremo l'utilizzo dei prodotti tipici attraverso l'introduzione di un marchio di filiera corta.

Introdurremo misure adeguate per la sicurezza del territorio e la protezione ambientale in modo da offrire nuove opportunità occupazionali ai giovani (stimolo alla costituzione di cooperative che si dedichino al rimboschimento, alla pulizia ed allo sfruttamento dei castagneti ed alle altre attività agricole tipiche del nostro comune).

4. ORGANISMI PARTECIPATI

E' una delega affidata con lo scopo di estendere anche alle entità esterne che erogano servizi la razionalizzazione della organizzazione interna dei Comuni, prevista da un'apposita normativa di riferimento in modo da perseguire lo snellimento e la semplificazione dei procedimenti amministrativi a vantaggio dei cittadini e delle imprese. Per questo motivo dovremo stipulare chiare convenzioni di affidamento del servizio e mantenere separati i ruoli di gestione e di controllo.

Nella parte del programma elettorale sui **"SERVIZI AL CITTADINO"** ed in particolare nel capitolo **"Efficacia nei servizi, efficienza nelle gestioni"** abbiamo sottolineato che il principio fondamentale sarà quello di privilegiare l'utilizzazione di risorse interne e/o di organismi partecipati e nel contempo garantire la qualità dei servizi. Abbiamo poi definito i nostri obiettivi relativamente all' **"Affidamento diretto"**:

1. nel caso di utilizzazione di questo istituto, quando non sia possibile l'erogazione diretta del servizio e non sia necessario l'apporto di capitali privati, potenzieremo gli strumenti di controllo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale e mettere in grado il Consiglio Comunale di analizzare i bilanci preventivi e consuntivi e gli atti fondamentali della gestione,
2. ci opporremo all'applicazione del Decreto Ronchi che rende obbligatoria la privatizzazione entro il 2011,
3. affronteremo il problema di VEA SpA che, dopo il conferimento del servizio idrico a GAIA SpA, è un'entità al momento con ridotte funzioni effettive e per la quale potrebbe esser prevista la liquidazione con conferimento ai soci dei beni patrimoniali,
4. cercheremo di conservare la proprietà pubblica di ERSU SpA per mantenere sotto il controllo della comunità le attività della raccolta differenziata in rapporto al problema dell'inceneritore e di mettere ERSU nelle condizioni di affrontare nel modo migliore la prospettiva di un'eventuale gestione sovra-ordinata naturalmente in accordo con le altre aziende e società che si occupano di raccolta e smaltimento dei rifiuti,

5. ci opporremo ad un ridimensionamento dell'Azienda Speciale Farmaceutica di Pietrasanta che cercheremo anzi di potenziare con l'erogazione di nuovi servizi in convenzione con l'Asl e di rilanciare valutando la possibilità, in conformità alla normativa, di spostamento nell'ambito del territorio di competenza e/o di apertura di ulteriori punti vendita (proiezioni e/o dispensari) sempre nell'ambito del territorio di competenza,
6. istituiremo per Pietrasanta Sviluppo SpA un reale controllo del Comune (quindi anche il controllo analogo) sempre che la normativa in evoluzione ci consenta di mantenere una nostra società patrimoniale e, in questo caso, la utilizzeremo oltre che per gli attuali servizi per la gestione delle mense scolastiche e dei trasporti scolastici, per la realizzazione e la gestione dell'area produttiva di Pontenuovo e per il trasferimento delle piccole e medie attività produttive collocate in zone improprie, dopo attenta verifica della reale richiesta di tali trasferimenti.

Abbiamo poi definito i nostri obiettivi relativamente alle **"Società miste pubblico-private"**:

1. se per imposizioni di legge o perché è necessario accedere a capitali di investimento privati sarà opportuna la costituzione di società miste faremo in modo che la maggioranza di controllo resti in mano pubblica separando nettamente gli interessi dei soci privati (la massimizzazione del profitto) da quelli del socio pubblico (la migliore erogazione dei servizi in termini economici) e faremo in modo che siano ridotti e ricomposti gli intrecci azionari per non ridurre la capacità di controllo da parte del Comune,
2. poiché rientra in questa categoria l'Agenzia Formativa VERSILIA FORMAT, con sede all'Osterietta, anche se i soci privati rientrano nella categoria degli istituzionali e poiché il Comune di Pietrasanta, sebbene possieda questa agenzia formativa, ricorre spesso all'esterno per la formazione del proprio personale utilizzeremo al meglio questa risorsa e ne potenzieremo le capacità accorpandola all'Agenzia Formativa della Comunità Montana ereditata dalla nascente Unione dei Comuni.

Abbiamo poi definito i nostri obiettivi relativamente alle **"Partecipazioni di minoranza"** e relativamente alla **"Scelta dei collaboratori"**:

1. poiché il Comune di Pietrasanta detiene quote di minoranza in società dal fatturato notevole (Toscana Energia, Autocamionale Cisa, CLAP, ecc.) e poiché la limitata quota sociale rende in sostanza poco rilevante il suo ruolo all'interno di queste aziende, esclusa Clap che gestisce il servizio urbano di trasporto, definiremo una strategia complessiva, anche di concerto con gli altri soci del comprensorio versiliese, per la valorizzazione politico-economica di queste partecipazioni.
2. poiché il controllo e l'efficienza dei servizi affidati all'esterno dovrà essere garantito da funzionari e amministratori pubblici di provata esperienza, competenza e capacità, i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale nelle società partecipate saranno scelti facendo ricorso ad un percorso partecipato e trasparente e dovranno restare ben distinte le competenze tecniche da quelle politiche.

5. INNOVAZIONE TECNOLOGICA E SITO INTERNET

E' la delega per il coordinamento delle attività dell'Ufficio C.E.D. essenziale per il funzionamento di tutti gli altri uffici comunali. Gli obiettivi che abbiamo stabilito per migliorare i servizi, già di ottimo livello, resi da questo ufficio sono i seguenti:

1. potenziamento della comunicazione con particolare riguardo alla gestione del servizio informatico e di internet, per i quali dobbiamo tener conto dell'importanza della distribuzione democratica dei saperi che si sovrappone a quello della distribuzione equa dei redditi e del superamento del concetto e del ruolo di "pubblico" inteso solo come stato o pubblica amministrazione e perciò attuazione di iniziative per valorizzare l'attualità e la necessità di estenderlo ad una pluralità di attori presenti nella società, fra i quali il volontariato è una immensa risorsa che l'amministrazione pubblica deve incentivare utilizzandone virtuosamente energie e disponibilità e deve sostenere con strutture organizzative e personale,

2. predisposizione di sistemi di ricerca facilitata degli atti amministrativi (per esempio tramite full text, parole chiave, ecc.),
3. pubblicazione in internet non limitata ai soli atti deliberativi ma anche al precedente procedimento istruttorio (documenti, piani, prospetti, ecc.),
4. stipula di una convenzione con una televisione locale per la trasmissione delle sedute del Consiglio Comunale,
5. avviamento di forme di E-Democracy o democrazia digitale o democrazia elettronica cioè forme di democrazia diretta in cui vengono utilizzate le moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione per le consultazioni popolari.

6. SERVIZI DEMOGRAFICI ED URP

E' la delega per il coordinamento delle attività degli Uffici "URP", "Elettorale", "Stato Civile" ed "Anagrafe" che erogano servizi, già di ottimo livello, ai cittadini e che, comunque, intendiamo perfezionare ed aggiornare continuamente con i seguenti obiettivi:

1. verificare la possibilità, secondo la normativa vigente, di abbassare il numero di firme necessarie per promuovere i referendum comunali in considerazione dell'attuale eccessiva necessità di avere almeno l'appoggio di 1/5 dei residenti ossia 5000 firme,
2. rendere maggiormente fruibili i servizi erogati dagli uffici come nel caso della celebrazione dei matrimoni civili nella Sala Consiliare e nel complesso di Sant'Agostino, già brillantemente affrontato e risolto,
3. perfezionare i sistemi di relazione con i cittadini, con i turisti, con le associazioni e le imprese affinché la macchia comunale sia vicina, veloce e valida.

ASSESSORATO

BILANCIO - FINANZE

TRIBUTI - PATRIMONIO

1. LE RISORSE ECONOMICHE: LE POLITICHE DI BILANCIO

L'obiettivo strategico che intendiamo perseguire nei prossimi anni è quello di cambiare la visione di entrate e uscite che fino ad oggi sono state percepite quasi come due settori reciprocamente svincolati. E' evidente che la gestione delle due aree economico-finanziarie deve essere organica e affrontata con una visione sintetica. L'Amministrazione, per tali fini, ha il proposito di sviluppare il miglioramento e l'avvicinamento degli uffici, tra loro, e con il cittadino, in modo che si realizzi, sempre più e costantemente, un sistema organico e funzionale. Questo approccio è ancora più importante in periodi, come quello attuale, in cui si verificano importanti riduzioni nei trasferimenti da Stato e Regione.

Le priorità 2010-2015 diventano dunque: intraprendere una politica di equità fiscale e recupero dell'evasione, sostenere il programma degli investimenti, gestire adeguatamente e senza sprechi le risorse, valorizzazione del patrimonio dell'Ente.

Una migliore capacità di entrata:

- 1 Potenziamento dell'azione di recupero dell'evasione e dell'elusione tributaria. Il principio guida che deve caratterizzare la politica delle entrate è quello di equità *"Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività"* (art. 53 Costituzione).
- 2 Costituzione di "un'anagrafe immobiliare", integrata con le altre banche dati dei servizi comunali (anagrafe, tributi, commercio, patrimonio, urbanistica, edilizia, ecc.) che consenta di raccogliere e tenere costantemente aggiornate tutte le informazioni relative agli immobili del territorio comunale e realizzare un'esatta mappatura degli stessi. Questo consentirà anche una rimodulazione delle aliquote ICI e la riqualificazione delle rendite catastali. La gestione integrata di tali informazioni favorirà la realizzazione di importanti economie nell'utilizzo delle risorse impiegate e positive sinergie procedurali.
- 3 In materia di servizi a domanda individuale si dovrà valutare attentamente quale debba essere il grado di copertura minimo del servizio onde non far gravare sulla fiscalità generale in maniera eccessiva i costi dei medesimi, operando sia sul fronte della compartecipazione al costo, che su quello di possibili riduzioni dei costi stessi dei servizi.

2. SOSTEGNO AL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE

- 4 Si intende programmare le opere pubbliche mantenendo fermo il metodo della gestione attenta e attiva del debito, della liquidità e della diversificazione dei finanziamenti;

- 5 Sarà data grande attenzione al reperimento di finanziamenti pubblici, sviluppando la partecipazione ai programmi provinciali, regionali, nazionali ed europei. Partecipare ad un progetto comunitario significa lavorare in una dimensione internazionale, confrontarsi con partner stranieri, venire a contatto con esperienze innovative a livello europeo, sperimentare le migliori prassi già testate in altri Paesi, inventare soluzioni originali ed innovative per dare un respiro più ampio alle politiche e alle iniziative locali;
- 6 L'azione di abbattimento del debito potrà essere perseguita anche attraverso la destinazione a questo obiettivo di una parte dei proventi da alienazioni di patrimonio non strategico;
- 7 Rendere sistematica la forma di ricerca di forme trasparenti di rapporto con il privato per la riqualificazione di segmenti di città attraverso strumenti innovativi quali project financing, leasing in costruendo, ecc.

Nell'ottica di potenziamento delle risorse, strategica diventa la valorizzazione del patrimonio pubblico, attuando alcune linee di lavoro indispensabili al raggiungimento dello scopo attraverso:

1. La verifica straordinaria sullo stato di consistenza di tutti gli immobili e le aree disponibili oltreché dei beni mobili per i quali non è ad oggi aggiornato l'inventario;
2. Adozione di un apposito regolamento per l'assegnazione a terzi di immobili di proprietà del Comune e lo sviluppo di un apposito ed adeguato programma gestionale dei beni.

3. UN BILANCIO SANO E TRASPARENTE

È necessario intraprendere un'azione di risanamento economico-finanziario dell'Ente, attraverso le seguenti azioni:

- 1 Pianificazione e controllo dell'attività dell'Ente per consentire una riduzione della spesa corrente e dei costi fissi;
- 2 L'attività economico-finanziaria del Comune dovrà essere improntata seguendo il criterio di adeguamento dei livelli di spesa a quelli delle entrate e non viceversa;
- 3 Costante e puntuale monitoraggio delle entrate e delle spese (periodicità mensile) per effettuare valutazioni gestionali e rispettare ogni anno il patto di stabilità;
- 4 Saranno centralizzati gli acquisti effettuati dal Comune e programmati attraverso appalti pluriennali di fornitura da affidare tramite gara con conseguente riduzione del costo di acquisto.
- 8 Approvazione dei bilanci preventivi entro il mese di dicembre dell'anno precedente, per dare maggiore certezza e celerità all'intera azione amministrativa;
- 9 Verrà intrapresa nuovamente la pratica di presentazione del bilancio sociale (ferma dal 2003) ed avviata quella del bilancio di genere. Il Bilancio Sociale risponde alla necessità di accrescere la quantità e la qualità delle informazioni da mettere a disposizione dei cittadini e degli organi elettivi, nell'ottica di un miglioramento interno nei processi amministrativi ed esterno nei rapporti con i cittadini e con i cosiddetti "portatori di interesse". Il Bilancio di genere costituisce invece uno strumento di verifica e di programmazione delle azioni politiche destinate al superamento delle disuguaglianze e delle discriminazioni. I temi delle politiche di genere e del bilancio di genere hanno trovato un riconoscimento a livello mondiale con la IV Conferenza delle nazioni Unite sulle donne tenutasi a Pechino nel 1995.

ASSESSORATO

URBANISTICA - EDILIZIA

LAVORI PUBBLICI – VIABILITÀ

1. URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Il problema della prima casa tra i cittadini di Pietrasanta è molto sentito, per questo riteniamo che l'Amministrazione dovrà metterlo al centro della propria azione politica, tenendo conto di alcuni aspetti centrali della situazione ambientale, economica e sociale del nostro comune; si rendono necessari dunque degli strumenti di governo del territorio:

1. Adozione e successiva Approvazione del Regolamento Urbanistico;
2. Privilegiare le ristrutturazioni e gli ampliamenti degli edifici esistenti, piuttosto che le nuove costruzioni, prevedendo addizionali volumetriche sia in zone di completamento che agricole, finalizzate a migliorare la vivibilità dell'abitazione;
3. Mantenere la possibilità di frazionare le civili abitazioni in unità immobiliari di 65 mq, non innalzare questo parametro come paventato dall'attuale amministrazione, perché in una società composta da nuclei familiari di piccole o piccolissime dimensioni sembra adeguato e può favorire quei genitori che volessero aiutare i figli a raggiungere la propria autonomia abitativa;
4. Promuovere un'attività edilizia graduale ed equilibrata, ma continuativa e sostenibile nel lungo periodo, in modo incentivare il lavoro delle imprese locali;
5. Incentivare gli interventi che migliorino la qualità e l'adeguamento antisismico, l'eco-efficienza, l'autosufficienza energetica sia delle nuove che delle vecchie costruzioni;
6. Demolire e ricostruire a parità di volumetria le strutture fatiscenti, impegnando nel contempo l'amministrazione a puntuali verifiche sul rispetto di tutte le prescrizioni previste dalla legge;
7. Favorire l'impiego dei criteri di bioedilizia e l'installazione di impianti solari termici e fotovoltaici attraverso incentivi diretti o sconti sugli oneri di urbanizzazione, l'attivazione di uno sportello per consigli tecnici e/o amministrativi per l'installazione di tali impianti; la realizzazione di un albo di aziende e tecnici in convenzione per l'acquisto e l'installazione a prezzi convenienti;
8. Assegnazione tramite approvazione del PPA e della convenzione tipo delle aree PEEP e individuazione di nuove aree PEEP;
9. Realizzare nuovi insediamenti di edilizia convenzionata (aree PEEP) da assegnare tramite bando pubblico e trasparente, in "volumi a recupero", individuando zone già urbanizzate da riconvertire e valorizzare, vicine ai centri abitati e al centro storico. In questo modo sarà possibile rispondere alla necessità di prima casa senza consumare nuovo territorio, ripopolare il centro stesso, alleggerire il traffico ponendo le abitazioni in una zona dotata di servizi facilmente raggiungibili
10. Piano di classificazione acustica: Valutare la possibilità di riadattare il piano in virtù delle osservazioni pervenute e in virtù di una nuova zonizzazione

11. Adozione Variante Casa-famiglia

Valutare in accordo con l'Ente attuatore di adottare una variante urbanistica con contestuale approvazione del progetto per la realizzazione di una casa famiglia

12. Approvazione Variante alberghi

Esaminare le osservazioni e approvare la variante con le modifiche relative alla definizione delle altezze, delle distanze dai confini del dimensionamento dei parcheggi

13. Variante manutentiva al PUA

In accordo con la categoria del settore valutare alcune modifiche manutentive sia sugli stabilimenti balneari che sugli immobili posti sul demanio comunale

14. Variante generale PS

Dopo l'approvazione del primo RU è necessaria una variante generale al Piano Strutturale atta a ricalibrare gli obiettivi in base alle necessità

2. EDILIZIA

Attivazione controlli a campione delle agibilità

Informatizzazione pratiche abusi edilizi

Informatizzazione completa pratiche edilizie

Implementazione Ufficio edilizia

Attivazione SIT (sistema informativo territoriale)

Nuovo regolamento edilizio (con inserimento di incentivi per l'utilizzo di fonti rinnovabili)

3. LAVORI PUBBLICI E VIABILITÀ

Per le opere pubbliche di consistente rilevanza potrà essere indetto un concorso di idee per garantire la trasparenza e l'alta qualità delle scelte effettuate. Si riporta un elenco di opere da realizzare nel mancato amministrativo

1. Messa in sicurezza territorio collinare – fragilità idrogeologiche-frane

2. Realizzazione parcheggio Capezzano Monte

3. Realizzazione passerella pedonale Strettoia

4. Realizzazione impianto sportivo coperto in lo. Proniccia-Strettoia

5. Realizzazione copertura pista di pattinaggio campo di atletica

6. Raddoppio parcheggio parte bassa ex Pesa

7. Realizzazione sottopasso pedonale via Crocioletto

8. Sistemazione e riqualificazione via Donizetti (Tonfano)

9. Realizzazione di skate-park

10. Ampliamento parcheggio Terminal Bus

11. Sistemazione definitiva accordi con privati – parcheggio ex ASL

12. Sistemazione definitiva Piazza IV novembre

13. Piano straordinario interventi nelle frazioni un'opera l'anno per ogni frazione

14. Acquisizione spazi Stazione ferroviaria

15. Realizzazione parcheggio sotterraneo Piazza Statuto e conseguente realizzazione di prato in superficie

16. Realizzazione parte Via Provinciale Vallecchia tra l'Istituto d'arte Stagi e la Via S. Francesco: fogne bianche, marciapiedi, pubblica illuminazione etc.

17. Sistemazione e arredo urbano Piazza della Repubblica (poste)

18. Fognature nere sul territorio
19. Realizzazione di skate-park
20. Strada di raccordo tra Via Provinciale Vallecchia e sottopasso Pontestrada: I lotto
21. Strada di raccordo Via Unità d'Italia – Via Pisanica in accordo con SALT
22. Variante via Pisanica
23. Rifacimento pavimentazioni bituminose
24. Strettoia: nuove tombe di famiglia
25. Viabilità comparto ex-Laveno via Fiumetto Accordo ASL
26. Pubblica illuminazione
27. Ristrutturazione ex ospedale Lucchesi per nuovi uffici comunali
28. Messa in sicurezza plessi scolastici-verifiche statiche e sicurezza antincendio
29. Fognatura nera Via Sarzanese: tratto Via Capezzano - Ponte Baccatoio e completamento
30. Fognatura nera ex-pretura
31. Riorganizzazione viabilità litorale
32. Dissuasori per alta velocità
33. Progettazione sistemazione definitiva campetti Rocca II° Lotto con realizzazione parco ludico pubblico
34. Realizzazione rotatoria via Astoria-via Aurelia-via Arginvecchio
35. Via Palestro: fognatura bianca, asfaltatura e pubblica illuminazione
36. Messa in sicurezza plessi scolastici verifiche statiche e sicurezza antincendio
37. Completamento progettazione Cimitero Capezzano Monte: completamento lavori
38. Cimitero Vallecchia: opere di rifinitura
39. Sistemazione scuola di specializzazione San Francesco – completamento lavori
40. Sistemazione Via Oberdan
41. Sistemazione area campo sportivo Regnalla
42. Realizzazione asilo nido Strettoia
43. Palazzo Moroni
44. Adeguamento funzionale e restauro conservativo edificio ex-miniere Edem
45. Progetto generale per creazione parco tematico miniere ex-Edem
46. Ristrutturazione edificio Carraietta a sede Associazioni
47. Cimitero Capezzano Monte: ampliamento
48. Realizzazione sottopasso ferrovia e Aurelia, pedonale e ciclabile, loc. 114 Montiscendi
49. Parco attrezzato Via Marconi – zona Avis
50. Progettazione sistemazioni idrauliche anche in accordo ed in collaborazione con il Consorzio di
60. Bonifica
61. Realizzazione rotatoria Via Aurelia Via Pontenuovo

ASSESSORATO

PUBBLICA ISTRUZIONE – FORMAZIONE PROFESSIONALE

POLITICHE GIOVANILI – PARI OPPORTUNITÀ

AMBIENTE

1. PUBBLICA ISTRUZIONE e FORMAZIONE

La Scuola e le Politiche per la formazione continua saranno una priorità dello sviluppo futuro della città. La partecipazione il metodo per realizzare i nuovi indirizzi e obiettivi strategici.

Le scuole hanno bisogno di spazi, di parcheggi, di accessibilità e di sicurezza. Gli edifici scolastici devono garantire la sicurezza e l'incolumità degli alunni e dei lavoratori.

Serve un progetto educativo che contrasti la tendenza all'impoverimento culturale e al livellamento verso il basso, conseguente alle recenti azioni governative che riducono la proposta formativa.

Tutte le scuole elementari esistenti devono essere mantenute e le loro strutture devono essere adeguate alle necessità di sicurezza e a quelle di una didattica moderna, anche mediante la realizzazione dei parcheggi e degli spazi verdi attrezzati.

Per la riorganizzazione dei plessi scolastici sarà predisposto, in collaborazione con le autorità scolastiche e la Provincia, il progetto di un solido polo di riferimento per la Versilia del Nord, con l'obiettivo di arrivare ad una struttura flessibile rispondente ai moderni programmi educativi.

Sarà data priorità al finanziamento di progetti che insegnino l'educazione civica e la conoscenza dei valori e delle risorse della costituzione, l'educazione stradale, alimentare, sportiva e tutto quello che può servire a formare cittadini consapevoli, compresa la conoscenza delle nostre tradizioni e del nostro patrimonio storico-culturale.

L'educazione alla legalità sarà al centro di numerose iniziative: incontri con le forze dell'ordine nelle scuole e visita ai centri predisposti alla tutela dell'ordine e alla sorveglianza pubblica. Una scarsa cultura della legalità è sempre all'origine di comportamenti devianti (microcriminalità, uso di sostanze stupefacenti ecc.). La scuola e la società tutta devono impegnarsi a diffondere un'autentica cultura dei valori civici.

Educatori professionali e specializzati nello sviluppo della persona dovranno collaborare con le scuole e i centri di formazione sportiva per completare il processo formativo dell'individuo prevenendo, contenendo ed eliminando ogni forma di disagio, aiutando bambini e ragazzi a crescere in armonia con se stessi e rafforzando, per questa via, la stessa cultura della legalità.

Analizzando insieme a loro le regole del vivere civile si promuovono quei comportamenti positivi necessari per la formazione dell'uomo e del cittadino.

L'offerta scolastica sarà arricchita con la creazione di una rete per l'educazione permanente articolata intorno ad enti e imprese come Sant'Agostino, cinema, musei, laboratori artigiani, aziende agricole.

Sarà istituito un tavolo di consultazione permanente tra Ufficio Scuola, Provveditorato agli Studi, Assessorato all'Istruzione, Assessorato all'Istruzione della Provincia, insegnanti nominati dalle scuole di ogni ordine e grado, rappresentanti dei genitori. Verranno organizzate due assemblee annuali e una serie di consultazioni telematiche per rilevare i problemi e approntare le possibili soluzioni.

L'esperienza degli orti scolastici sarà potenziata così come tutte le iniziative finalizzate ad integrare l'insegnamento tradizionale con l'insegnamento all'aperto.

L'educazione civica pratica e la conoscenza dei servizi privati e pubblici (banche, assicurazioni, poste, imprese, attività commerciali e industriali, ecc.) sarà assicurata attraverso l'istituzione di percorsi civici guidati.

Maggiori tutele per le lavoratrici madri saranno garantite con l'incremento degli asilo nido e con sovvenzioni per chi ingrandisce o inizia un'attività di assistenza all'infanzia. Sarà data priorità alle esigenze di madri e padri che lavorano.

Obiettivi strategici:

Modificare e migliorare la gestione della rete dei servizi per l'infanzia (nidi, centro gioco, ecc.) e dei servizi scolastici di mensa e trasporto:

- 6) offrire una rete di servizi per l'infanzia e le famiglie articolata per le diverse esigenze, adeguata alla domanda, di alta qualità, che vede la partecipazione attiva di educatrici, famiglie, associazioni, istituzioni;
- 7) organizzare la gestione diretta dei servizi scolastici di mensa e trasporto attraverso una società del comune che consegua risultati significativi riguardo a miglioramenti gestionali (certificazioni qualità, monitoraggio del gradimento dei servizi, percorso verso il 100% di biologico proveniente da filiera più corta possibile ecc.), alla proposta di nuovi modelli di consumo e stile di vita, alla possibilità di offrire nuovi servizi sociali.

Ristrutturare, garantendo sicurezza, funzionalità e corrispondenza alle esigenze formative il patrimonio immobiliare scolastico:

- 6) Programma di manutenzione ordinaria programmata delle scuole (annuale e pluriennale);
- 7) Programma di progetti di manutenzione straordinaria per la messa a norma e il conseguimento di condizioni di benessere e funzionalità di tutti gli edifici scolastici (poli scolastici, scuola aperta: formazione continua, centri di aggregazione, ecc.).

Promuovere pari opportunità formative e sostenere l'innovazione e la sperimentazione didattica:

1. Programma di progetti per i diversamente abili, il disagio scolastico, il superamento dei deficit formativi;
2. Sostegno a progetti per la sperimentazione ed innovazione didattica (scuola e scienza, scuola ed arte, scuola e ambiente, ecc.);
3. Sostegno dei talenti.

2. POLITICHE GIOVANILI

Le Politiche Giovanili che l'Amministrazione vuole perseguire si fondano sul tema della crescita e della partecipazione dei giovani teso all'acquisizione e poi pratica di cittadinanza responsabile in una dimensione di Comunità.

L'obiettivo vuol essere l'affermazione di una politica giovanile che abbia al centro il tema della responsabilità.

Equilibrare e rispettare una politica giovanile - che è politica di crescita, opportunità e autonomia - favorisce naturalmente pensieri e strategie che conducono verso lo sviluppo di comunità.

La costruzione della comunità del resto non richiede tanto nuove forme di organizzazione del lavoro istituzionale, ma di capacità di coinvolgimento d'attori sia all'interno che all'esterno delle istituzioni. Il vero tema sono le forme di coinvolgimento e le reti di relazioni che vengono create per l'individuazione dei problemi da affrontare.

In questo quadro il Volontariato, l'Associazionismo e il mondo giovanile sono chiamati a rendersi visibili come protagonisti delle politiche giovanili, fattori di collaborazione e risorse importanti per tutta la comunità.

Lavorare con i giovani sullo sviluppo di comunità significa allora:

- sviluppare relazioni che rinforzino la dimensione della fiducia, del senso di appartenenza e del senso di comunità;
- attivare e sostenere processi di collaborazione fra attori di un sistema;
- facilitare processi di responsabilizzazione collettiva;
- facilitare processi decisionali condivisi fra attori diversi.

A partire da proposte ed esigenze raccolte sul territorio verrà organizzata una giornata di lavoro per confrontarsi, approfondire e sperimentarsi nella costruzione di pratiche e metodologie di politica giovanile. Si tratta di un evento tematico di confronto, come ulteriore occasione di riflessione, scambio e approfondimento, rivolto agli operatori di progetti di Politica Giovanile, ma anche ai giovani e a tutta la cittadinanza interessata.

Si istituirà inoltre un evento annuale come appuntamento centrale, momento di confronto, di programmazione, di verifica, ma anche e soprattutto uno spazio privilegiato per far "circolare giovani idee". Un laboratorio per sviluppare il protagonismo giovanile e la responsabilità.

Ogni attività che sarà progettata favorirà dunque la partecipazione e la socializzazione con percorsi di crescita personale e la qualificazione del tempo libero, in un'ottica globale e comunitaria affinché i giovani siano protagonisti dello sviluppo; in particolare:

- sviluppare la rappresentanza e la cittadinanza attiva sperimentando nuove forme e occasioni di partecipazione;
- promuovere protagonismo e responsabilizzazione ricorrendo a opportunità di sviluppo dell'autonomia attraverso l'aumento delle opportunità di transizione alla vita adulta;
- sostenere e promuovere la creatività favorendo lo sviluppo di abilità e talenti dei giovani;
- incentivare l'impegno sociale sperimentando la dimensione valoriale e sociale del volontariato e sviluppando la cultura della solidarietà;
- realizzare strumenti di informazione, ricercando il miglioramento dell'offerta informativa e della produzione delle informazioni sostenendo, nel contempo, la creazione di reti.

3. POLITICHE DI GENERE

Per rafforzare una politica di genere occorre intervenire contemporaneamente sull'ambito dei progetti sociali che vanno potenziati ed estesi e su quello della promozione delle pari opportunità, valorizzando la presenza e la cultura delle donne nella vita sociale, economica e politica della città. Per questo si intende:

1. aderire alla commissione intercomunale delle pari opportunità della Versilia storica (Seravezza-Stazzema-Forte di Marmi);
2. istituire un coordinamento cittadino formato dalle associazioni presenti sul territorio e dalle rappresentanze femminili all'interno delle organizzazioni e associazioni economiche, sociali, culturali, dalle studentesse delle consulte cittadine, con compiti di consulenza e di proposta di attività e iniziative;
3. individuare uno spazio, all'interno di una sede pubblica, utilizzata da associazioni locali, per le associazioni femminili;
4. aderire alla carta europea delle donne e alle azioni conseguenti per le politiche delle pari opportunità;
5. aderire all'Accordo Territoriale di Genere per la promozione delle politiche concertate sulla cittadinanza di genere promosso dalla Provincia di Lucca;
6. diffondere una cultura di genere atta ad eliminare le discriminazioni e gli stereotipi di genere;
7. indagare e contrastare il fenomeno della discriminazione/mobbing/molestie di genere nel lavoro;
8. promuovere la partecipazione femminile alla politica e all'associazionismo anche attraverso azioni mirate per il riequilibrio della partecipazione;
9. promuovere la costituzione di una rete territoriale delle Commissioni Pari Opportunità degli enti e sollecitare la realizzazione dei piani triennali di azione positiva;
10. promuovere e sostenere una rete territoriale per la diffusione dei progetti e delle buone

- pratiche nel mondo della politica, dell'economia, dell'associazionismo;
11. collaborare fattivamente per la realizzazione dei progetti promossi dell'Amministrazione Provinciale;
 12. diffondere modelli culturali e organizzativi che superino la divisione dei ruoli e favoriscano la condivisione del lavoro di cura.

Particolare attenzione, inoltre, sarà posta al tema dei tempi della donna e i tempi della città, attraverso iniziative per l'armonizzazione degli orari (dei servizi educativi e scolastici, degli orari degli uffici pubblici, dei trasporti pubblici), per migliorare la fruizione della città e la qualità della vita femminile e familiare, collegando a questo, la promozione e sostegno - informativo e formativo - di esperienze della "banca del tempo" e mutuo aiuto tra associazioni e singoli cittadini.

4. POLITICHE AMBIENTALI

Rifiuti Zero

L'attuale modello di sviluppo porta allo spreco di grandi quantità di materie prime. L'abuso di prodotti usa e getta, di inutili e voluminosi imballaggi e in genere di prodotti che hanno limitata durata nel tempo, oltre a determinare uno spreco di risorse, genera gravissimi problemi di smaltimento. A Pietrasanta questi problemi sono particolarmente sentiti e aggravati dalla presenza dell'inceneritore di Falascaia, con un passato/presente di inquinamenti, malfunzionamenti e alti costi. Oltretutto l'incenerimento è anche una forma inefficiente e costosa di trattamento dei rifiuti, in quanto risolve solo parzialmente il problema, trasformando preziose materie prime in ceneri altamente inquinanti che poi vanno comunque smaltite.

Il programma in questo settore prevede quindi:

1. limitazione della produzione dei rifiuti anche tramite accordi con le aziende produttrici e di distribuzione per la razionalizzazione degli imballi (es. ordinanza che vieta la commercializzazione dei sacchetti non biodegradabili e non compostabili ai sensi della norma EN13432 e allo standard UNI EN 14995:2007);
2. raccolta differenziata porta a porta estesa progressivamente a tutto il territorio comunale;
3. riutilizzo e riciclo anche attraverso la promozione e l'incentivazione di attività imprenditoriali nel settore (es. impianti di trattamento del verde e del lavarone).

Attivazione di politiche che portino al superamento della fase dell'incenerimento

Per superare la fase dell'incenerimento l'Amministrazione intende:

1. affidare subito all'ufficio "Affari Legali" del Comune di Pietrasanta, in coordinamento con i Comuni versiliesi CAV, l'incarico di esaminare gli atti ed i documenti relativi all'autorizzazione al trattamento dei rifiuti tramite termovalorizzazione in modo da evidenziare eventuali irregolarità e, nel caso le stesse emergessero, studiare e predisporre gli adempimenti conseguenti;
2. approfondire ulteriormente lo studio del contratto "Daviddi" a partire dalla sua prima elaborazione e fino alla sua formalizzazione per evidenziare eventuali margini di manovra nei rapporti con il gestore.
3. valutare nuovi sviluppi dell'impianto di Pioppogatto perché possa trasformarsi in un impianto di trattamento e selezione dei rifiuti indifferenziati.

Nel frattempo è indispensabile garantire la sicurezza degli impianti. A questo fine si procederà a:

1. potenziare la dotazione di personale dell'Ufficio "Ambiente" del Comune di Pietrasanta con una figura professionale in grado di partecipare, con adeguate conoscenze e idonea competenza al controllo e alla rilevazione, da parte degli organi preposti, dei possibili inquinamenti provocati dall'impianto attuale a carico dell'atmosfera, delle acque e del suolo;
2. rilevare la presenza di residui delle attività del precedente inceneritore in un'area di proprietà di ERSU S.p.A. confinante con l'attuale impianto e definizione del procedimento di bonifica e di messa in sicurezza dell'area suddetta;
3. rilevare gli inquinamenti precedenti a carico del Torrente "Baccatoio" da parte delle attività

della miniera della ex EDEM e del precedente inceneritore ed alla conseguente bonifica e messa in sicurezza dello stesso torrente.

Risparmio energetico ed energie rinnovabili

Si prevede di attivare iniziative per il risparmio energetico e per lo sviluppo delle energie rinnovabili nelle proprietà comunali e in quelle private tramite norme incentivanti e attività di informazione e supporto. In particolare l'Amministrazione prevede di:

1. investire nelle energie rinnovabili a fini pubblici tenuto conto degli attuali incentivi statali;
2. accrescere l'informazione e stimolare l'interesse dei privati tramite l'introduzione di sostegni finanziari e l'apertura di appositi sportelli di consulenza;
3. valutare la possibilità di aderire ad Alerr Foundation, agenzia provinciale per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili;
4. effettuare sugli edifici di proprietà del Comune e su quelli di uso pubblico diagnosi energetiche e successivamente elaborare un programma di interventi per il contenimento di consumi energetici;
5. definire apposite norme del regolamento edilizio, sull'esempio dei comuni di Vico Pisano e di Seravezza, che incentivino l'efficienza energetica e le energie rinnovabili;
6. ridurre gli oneri di urbanizzazione a fronte dell'uso di energie rinnovabili;
7. incentivare le piccole imprese di produzione o di servizi (artigiani, balneari, alberghieri) a migliorare gli impianti e le strutture e/o riconvertirle;
8. stimolare gli esercizi commerciali ad intraprendere azioni di risparmio nell'uso delle catene di refrigerazione e ad impiegare le nuove metodologie di bioarchitettura;
9. raggiungere l'obiettivo del Piano d'Azione Europeo: il 20% di energia prodotta da rinnovabili entro il 2020;
10. puntare ad una produzione da rinnovabili pari al 50% delle energie prodotte;
11. introdurre nuove tecnologie (es. la tecnologia LED) nell'illuminazione pubblica al fine di ottenere un sostanziale risparmio energetico ed economico, e garantire un minor impatto ambientale;
12. redigere un Programma Energetico Comunale (PEC) coordinato con i piani energetici regionale e provinciale.

Salvaguardia del patrimonio idrico

Pur essendo la Versilia una delle zone più ricche d'acqua della Regione Toscana e pur essendo l'acqua considerata una risorsa rinnovabile, si assiste ad un sempre più rapido consumo delle risorse idriche. Il ritmo di crescita del consumo è ormai superiore a quello del ripristino della falda cosicché l'acqua rischia di diventare una risorsa rara.

E' indispensabile dunque approntare progetti specifici per reinserire l'acqua piovana così come le acque usate, debitamente filtrate, nella falda freatica invece di canalizzarle verso il mare.

Si è inoltre chiamati a fronteggiare il problema del cuneo salino: nelle nostre zone costiere esso avanza, sia perché negli ultimi decenni c'è stato un aumento di emungimento dalla falda freatica con pozzi e costruzioni vicino alla spiaggia, sia perché è aumentata la quantità d'acqua che è stata canalizzata verso il mare (fiumi, fossi e condotte artificiali di scarico verso i fiumi).

Salvaguardia della salute

E' necessario un più attento controllo dell'inquinamento (chimico e acustico) su tutto il territorio comunale al fine di garantire la salubrità del vivere e delle produzioni alimentari, nonché la salvaguardia della flora e della fauna. Il programma prevede quindi:

1. incentivare l'ammodernamento e programmare la ricollocazione delle aziende inquinanti;
2. attuare la completa bonifica del territorio dall'amianto tramite un censimento della proprietà pubblica ed un controllo di quella privata.

Il forte traffico, e quello pesante in particolar modo, producono inquinamento, rumore e disagi, specialmente intorno ai centri abitati. Non è più sostenibile la mole di traffico lungo il viale dei

Frati, sul ponte della Madonnina e su tutta la Sarzanese, nelle zone di Pontestrada e su tutta l'Aurelia in prossimità del centro. Si prevede di:

1. isolare il centro storico dal traffico di attraversamento;
2. promuovere l'abitudine all'uso della bicicletta per gli spostamenti locali e all'interno dei centri abitati, anche attraverso manifestazioni promozionali (es. servizio di bike sharing con pensiline fotovoltaiche);
3. mettere in sicurezza le ciclopiste esistenti (con separazione dalla carreggiata automobilistica e illuminazione) e realizzazione di nuovi percorsi in modo che il cittadino possa finalmente rimpossessarsi di un bene comune chiamato territorio.

Valorizzazione dei beni ambientali e del patrimonio collinare

Nei prossimi cinque anni Pietrasanta dovrà essere all'avanguardia nella valorizzazione dei beni ambientali e del patrimonio collinare. L'Amministrazione si impegna a coinvolgere realtà pubbliche e private della Versilia del Nord nella predisposizione di un'offerta turistica che non punti solo al mare, ma che valorizzi le grandi risorse dell'entroterra, della collina e della montagna attraverso:

1. il recupero dei sentieri collinari eliminando gli impedimenti illegali venutisi a creare con la forte attività edilizia e di recinzione;
2. la creazione di una sentieristica fluviale, al Lago di Porta e nelle zone di interesse ambientale e storico;
3. la bonifica delle miniere ex EDEM, attualmente di proprietà del Comune di Pietrasanta, per la creazione di un parco minerario;
4. la messa in sicurezza delle cave della Ceragiola e della Papina;
5. la salvaguardia del nostro patrimonio boschivo e olivicolo sia ai fini della tutela paesaggistica che a quelli della produzione alimentare.

Valorizzazione dei 5 Gioielli

Il Comune di Pietrasanta possiede 5 entità di grande valore paesaggistico, storico ed architettonico: il Bosco della Versiliana, il Bosco della Varenna, la Rocca di Sala, l'Area Naturale Protetta del Lago e delle Rupi di Porta e le Antiche miniere di Valdicastello. La nuova Amministrazione dovrà valorizzare tali entità e completare il percorso di tutela appena cominciato per il Bosco della Versiliana e per il Lago e le Rupi di Porta. A tale scopo potranno essere utilizzati anche fondi europei tramite la predisposizione di appositi progetti.

In particolare intendiamo organizzare, all'interno dell'attuale Unità Ambiente, un Ufficio Beni Paesaggistici, dotato delle risorse necessarie per far fronte a queste attività importanti e complesse.

Le due entità di grande valore paesaggistico ai confini sud-ovest e nord-ovest del territorio comunale (il Bosco della Varenna e il Bosco della Versiliana) sono i residui della "Macchia di Marina", ricordata in molti documenti e carte geografiche del passato, alla quale i cittadini di Pietrasanta si sono sempre sentiti e tuttora si sentono indissolubilmente legati.

Il Bosco della Versiliana

Il Bosco della Versiliana, prevalentemente di proprietà pubblica (82 ettari su circa 100), può essere oggi fruito dai cittadini e dai turisti in tutta la sua estensione essendo stati raggiunti gli obiettivi principali del Piano di tutela e cioè:

1. messa in sicurezza della viabilità;
2. contenimento dell'intrusione di specie infestanti;
3. mantenimento dell'aspetto forestale tradizionale grazie alla piantumazione di esemplari giovani della specie forestale più delicata e meno capace di riprodursi nelle condizioni attuali (Pinus pinea).

Ma per una completa e sicura fruizione del bosco da parte di cittadini e turisti è ora necessario:

1. ripristinare la recinzione e le porte d'accesso al bosco organizzando un servizio di apertura e chiusura in modo da evitare vandalismi e danneggiamenti (estirpazione di arbusti pregiati, abbattimento di alberi, incendi);

2. recuperare, ripristinare e tutelare i segni naturalistici ed architettonici storicamente più importanti come il Ponte del Principe, la Carbonaia, il Viale dei platani, l'Area delle lame, le Aree degli agrifogli, le Aree delle sughere, il Ponte della Villa;
3. eliminare l'attuale sovrapposizione dei compiti tra "Fondazione della Versiliana" e Comune attribuendo la manutenzione ordinaria alla prima e quella straordinaria al secondo;
4. avviare la riqualificazione delle acque del Fosso Fiumetto e del Fosso Tonfano realizzando gli adeguamenti che si rendono necessari per gli inquinamenti causati sia dai reflui domestici di Pietrasanta e di Forte dei Marmi sia da quelli di origine industriale e commerciale. Tali inquinamenti accumulatisi nel tempo hanno determinato una contaminazione delle sponde e del fondo tali che non è stato più possibile fare la manutenzione idraulica ordinaria e straordinaria. Gli alvei non sono più stati ripuliti e adeguati con conseguente accumulo di fanghi, riduzione della portata, impossibilità di garantire la corretta funzionalità idrica e rischi per la balneabilità delle acque di mare. Gli uffici comunali sono in possesso di dati ed informazioni sufficienti per un'analisi conoscitiva di base. E' però necessario reperire risorse adeguate e professionalità di livello universitario per predisporre un progetto finanziabile con contributi comunitari "LIFE";
5. valorizzare la viabilità fluviale organizzando mostre di scultura, e non solo, in una zona che per le sue caratteristiche, la sua posizione strategica, la particolare bellezza paesaggistica si presenta a tutti gli effetti come una galleria naturale;
6. recuperare i fabbricati rurali oggi in stato di abbandono salvaguardando le caratteristiche naturalistiche, storiche e culturali del Bosco della Versiliana;
7. ristabilire la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area del "Ponte del Principe".

Il Bosco della Varenna

Il Bosco della Varenna è meno conosciuto del Bosco della Versiliana, ma ha un eguale valore naturalistico e probabilmente una maggiore ricchezza di valori storici ed architettonici e di richiami letterari. E' attraversato da una strada pubblica (Via Tre Ponti) che collega la Via Aurelia al mare ed essendo interamente privato è di fatto inaccessibile. Almeno fino a metà Ottocento ha avuto un'utilizzazione agro-forestale analoga a quella della Versiliana ed ha quindi la stessa grande rilevanza naturalistica. In più presenta segni architettonici e storici di rilievo (resti dell'antico Bacino Portuale di Motrone, Casina dei Turchi che fu teatro del naufragio e della cattura dei marinai algerini, Chiesa e Casina Bianca, Casina Rossa, La Villa, Lo Studio del Marchese Origo, Fattoria e Colonia). Alcuni di questi antichi fabbricati sono oggi utilizzati come residenze estive private, ma conservano segni importanti del passato, altri sono abbandonati.

Nel bosco è stata permessa in passato la costruzione di ville estive, ma oggi su una parte cospicua dell'area boschiva è stato imposto il vincolo di inedificabilità totale. La mancanza di un progetto di valorizzazione ha tuttavia determinato, da parte degli attuali proprietari, l'abbandono dei terreni che hanno quindi subito un forte degrado e sono esposti al rischio di incendi. Per la valorizzazione di quest'area di così rilevante valore storico e naturalistico intendiamo

1. realizzare accordi con i proprietari delle ville storiche e delle residenze turistiche al fine di rendere fruibile la viabilità esistente;
2. concordare con la proprietà la manutenzione boschiva.

La Rocca di Sala

La Rocca di Sala costituisce un'entità di grande valore architettonico e naturalistico situata in posizione dominante sul centro storico ed è di proprietà comunale. Il programma prevede:

1. riportare la Rocca all'interno del circuito del Centro Storico tramite percorsi pedonali che la facciano apprezzare dal punto di vista storico e paesaggistico;
2. metter fine all'incuria, al degrado e ai vandalismi a cui è stata abbandonata negli ultimi anni;
3. recuperare i volumi edificati ed affidarne la gestione ad associazioni che ne curino la manutenzione e il godimento da parte dei cittadini e dei turisti;
4. realizzare sistemi di accesso che permettano il raggiungimento della Rocca anche a persone

- diversamente abili o anziane;
5. creare un'area di rispetto che impedisca l'edificazione nella zona circostante.

Lago e Rupi di Porta

Anche l'area del Lago e delle Rupi di porta è di proprietà comunale. L'impegno è quello tutelarla e valorizzarla adeguatamente:

1. partecipando in modo organico alle attività del Comitato di Gestione dell'A.N.P.I.L;
2. restaurando la Rocca del Salto della Cervia ed affidando la gestione dell'edificio ad associazioni che ne curino la manutenzione e la fruizione pubblica;
3. elaborando un Piano di gestione assieme agli altri soggetti interessati.

Le antiche miniere di Valdicastello

L'area delle antiche miniere di Valdicastello deve essere bonificata, messa in sicurezza, tutelata e valorizzata. Oltre alle miniere vere e proprie, va considerato anche il ripristino dei vecchi edifici (ex uffici, ex officine e magazzini) che potranno ospitare luoghi di aggregazione sociale e culturale. Il progetto dell'Amministrazione comprende tre punti fondamentali:

1. realizzare un parco minerario e un museo storico-archeologico delle miniere;
2. ripristinare la sentieristica attraverso le zone minerarie di varie epoche e tipologie;
3. ristrutturare i volumi esistenti senza fini speculativi, ma in funzione delle necessità della frazione realizzando parcheggi, luoghi di aggregazione, sedi di associazioni.

Sostenibilità ambientale

La nuova Amministrazione intende fare tesoro delle esperienze conoscitive finora acquisite (Agenda 21, attività dell'ARPAT, dell'Azienda USL n.12 e di alcuni settori del Comune) e affrontare organicamente e sistematicamente i tanti problemi ambientali del nostro territorio: inquinamento dell'aria, traffico, inquinamento dei corsi d'acqua, inceneritore di Falascaia, discarica di Porta, inquinamento acustico, inquinamento industriale. La soluzione di questi problemi è prioritaria in quanto riguarda in primo luogo la salute dei cittadini. Si prevede quindi di investire in questa opera tutte le risorse umane e finanziarie disponibili.

Si metterà a punto un progetto integrato di area che consideri nella sua unicità tutto il sistema ambientale e faccia riferimento all'Unione dei Comuni della Versilia, attualmente costituita dalle amministrazioni di Seravezza, Stazzema e Camaiore (che facevano parte della ex Comunità Montana Alta Versilia) a cui si sono aggiunte, di recente, anche Massarosa e Forte dei Marmi. L'Unione dei Comuni rappresenta un'opportunità per lo sviluppo di una più razionale programmazione dei servizi e per una più efficace valorizzazione dell'area versiliese. La Versilia è un territorio che dispone ancora di risorse naturali e storico-paesaggistiche tali da garantire uno sviluppo sostenibile.

L'attività agricola

L'attività agricola, tutt'altro che marginale nel nostro comune, ha una doppia valenza positiva: offre sbocchi occupazionali e sostiene le politiche di tutela del territorio. Ma perché il suo potenziale si sviluppi appieno servono chiare regole urbanistiche che strappino le aree agricole alla speculazione e favoriscano, con l'introduzione di appositi incentivi, il rilancio di attività imprenditoriali. L'amministrazione si impegna quindi a:

1. valorizzare le produzioni agricole tipiche (olio, vino, castagne, ortaggi, frutta ecc.) e a stimolare la loro connessione ad attività agrituristiche;
2. ricercare elementi di promozione e sostegno che contribuiscano ad elevare la qualità dei prodotti, a valorizzare le specificità sia in campo agricolo che zootecnico, a favorire la commercializzazione;
3. collaborare con associazioni e istituzioni scolastiche per sensibilizzare gli studenti alla conoscenza e al consumo dei prodotti della nostra terra;
4. istituire Denominazioni Comunali (DeCo) per promuovere i prodotti locali col marchio di Pietrasanta;

5. promuovere la crescita formativa e l'aggiornamento degli addetti e dei giovani interessati al settore per favorire l'introduzione di innovazioni e competenze;
6. restituire centralità alla produzione agricola ed al consumo dei prodotti locali sviluppando progetti legati alla filiera corta, al corretto uso dei prodotti agricoli, alla loro commercializzazione, allo sviluppo delle attività turistiche;
7. stimolare il commercio locale, a rilanciare i mercati comunali, a introdurre l'uso dei prodotti biologici locali nella mensa comunale;
8. creare punti di distribuzione di prodotti sfusi cominciando con l'inserimento nel Mercato Comunale di un distributore di latte fresco;
9. sostenere l'occupazione mettendo a punto, in accordo con le organizzazioni sindacali, piani di intervento alternativi alla chiusura o alla delocalizzazione delle aziende.

ASSESSORATO

CULTURA

Pietrasanta "piccola Atene" è un titolo che rischia di essere consegnato alla memoria storica, se nel prossimo futuro non si offrirà sostegno convinto e spazio adeguato alla produzione artistica e artigianale. Il rischio è di vedere la città presto trasformarsi in una piazza mercantile di esclusivo commercio di opere d'arte realizzate altrove, con la definitiva perdita di un sapere e di una tradizione unici nel loro genere.

L'interesse consolidato dei visitatori verso il centro storico nasce dalla felice scoperta di un ambiente culturale e di un contesto sociale esclusivi, in cui si è stabilita un'armonica convivenza ed un fecondo scambio culturale tra artisti italiani e stranieri, giovani scultori di ogni continente e maestri artigiani locali (modello ante litteram di integrazione sostenibile). Lo sviluppo turistico di Pietrasanta, come città d'arte - con la sua rete crescente di ristoranti, gallerie e negozi - è venuto dietro questo circolo virtuoso e da esso ha tratto ragione d'essere ed ampia notorietà.

Si è trattato, senza dubbio, di uno straordinario processo d'induzione culturale che, ormai perduta la sua spinta iniziale, oggi va di nuovo alimentato per non vederlo inesorabilmente affievolire di stanca inerzia.

1. IL LUOGO DEL SAPER FARE

Il progetto "cultura" del prossimo quinquennio ha, come obiettivo centrale, proprio il rilancio di Pietrasanta come luogo del "saper fare arte", finalizzando a questa missione decisiva la maggior parte delle risorse economiche ed umane disponibili.

Rivolgersi ad uno specifico territoriale rispetto alla globalità delle espressioni culturali, non è una scelta di limitato orizzonte, né di gusto provinciale, poiché alle capacità tecniche di Pietrasanta guarda ancora, nonostante tutto, il mondo artistico internazionale e dentro il territorio è ancora possibile cogliere la qualità globale.

Tuttavia, di fronte al rapido mutare delle relazioni sociali ed economiche, è necessario un recupero e uno sviluppo dell'identità culturale della città, i cui valori storici e tradizionali sono da promuovere in un confronto aperto ed interrelato con le altre culture nazionali ed estere.

L'innovazione culturale va soprattutto ricercata all'interno di politiche di integrazione locale-globale, che prevedano anche l'apertura di momenti e di spazi multiculturali nella gestione di strutture ed eventi. Un luogo disponibile a tale fertile incontro potrebbe essere la Rocca di Sala, dopo il definitivo recupero, anche per il suo coincidente valore storico-simbolico di "difesa" della specificità cittadina e di "accoglienza" dell'ospite straniero.

2. ARTISTI E ARTIGIANATO D'ARTE

In passato, le mostre in piazza e nei palazzi delle istituzioni pubbliche hanno contribuito non poco alla valorizzazione di artisti, di opere d'arte e del tessuto artigianale locale, che sta spesso dietro alle produzioni. Tuttavia, gli eventi culturali degli ultimi anni hanno sempre più perduto senso e

valore, quando le scelte di cartello sono andate a privilegiare nomi, forse altisonanti, ma senza rapporti (o con rapporti volutamente taciuti) con le botteghe artigiane di Pietrasanta e dintorni.

3. LE VIE DELL'ARTE

Segnare Pietrasanta e dintorni con opere d'arte, a dimostrazione delle capacità creative/operative locali, è stato un chiaro e continuo impegno profuso nel tempo. Altri spazi per esposizioni temporanee e stabili s'impongono, con scelte di collocazione anche di minore evidenza rispetto alle rotatorie stradali, ma di maggiore rispetto per i manufatti e di migliore inserimento nel contesto ambientale. Il Parco della Versiliana e la Rocca di Sala, con le loro cornici di natura e cultura, potrebbero essere attrezzate a tale scopo, disegnando qui delle vere e proprie "vie dell'arte" o comunque dei percorsi a piedi di fruizione paesaggistica e culturale, tra installazioni artistiche di pregio.

4. SALVARE LE VECCHIE BOTTEGHE

L'espulsione dei laboratori dalla città e il loro esilio in periferia, dentro anonimi capannoni, è stato un altro grave errore di prospettiva, che oggi limita il contatto del cittadino e del turista con i luoghi tradizionali e suggestivi della lavorazione artistica. Anche se le leggi in materia di sicurezza e la necessità di ulteriori spazi di lavoro hanno assecondato la delocalizzazione, del tutto ingiustificate sono poi risultate le trasformazioni edilizie, ormai irreversibili, di molti ex laboratori del centro storico. Buona norma, per il futuro prossimo, sarà la conservazione "dinamica" delle vecchie botteghe artigiane, almeno come spazio espositivo in città e dunque come punto nodale di una filiera produttiva territoriale, che ha estremo bisogno di storia, tradizione e turismo per i propri sbocchi commerciali.

5. LA FORMAZIONE

Tuttavia, il vero nodo del futuro della produzione artistica a Pietrasanta riguarda la formazione delle maestranze artigiane, poiché senza ricambio generazionale non esiste alcuna prospettiva per le botteghe e i laboratori. La questione è annosa, complessa ed investe le scelte scolastiche e professionali dei giovani, in riferimento anche ai livelli retributivi e all'apprezzamento sociale della figura dell'artigiano. Tra le strategie da mettere in campo una di certo riguarda la rivalutazione, a tutto tondo, dell'Istituto Statale "Stagio Stagi". Il ritorno al suo ruolo originario di centro d'eccellenza nella formazione artistica ad uso del territorio, passa attraverso una sua più continua e diretta connessione con il mondo delle imprese artigiane di Pietrasanta. Il Comune deve poi riallacciare un dialogo costruttivo con l'Istituto, offrendogli anche opportunità di proporre proprie soluzioni in piani, progetti e programmi amministrativi che coinvolgano il recupero, il restauro, il riuso e l'arredo urbano.

6. COLLABORAZIONE COMPENSORIALE

Verso il territorio versiliese, Pietrasanta ha necessità primaria di ristabilire altri contatti dimenticati e collaborazioni perdute, dopo aver corso dietro agli anni incoscienti dell'autarchia culturale e dello "splendido isolamento". È soprattutto l'area storica della "Versilia del fiume" dove è prioritario ripristinare una prima cerchia di rapporti sinergici, per poi implementare la rete di lavoro ad un secondo cerchio, con Carrara, Viareggio e Lucca come punti di riferimento nodale. Il coordinamento delle iniziative, i cartelloni unici degli eventi e i percorsi di visita correlati possono essere i primi obiettivi di una politica che integri tutti i luoghi della cultura e le loro offerte di mostre, spettacoli, animazioni, ecc.

Un primo passo è individuabile nella stretta collaborazione, da rendere subito fattiva e stabile, tra il Festival della Versiliana e le Fondazioni Villa Bertelli di Forte dei Marmi e Palazzo Mediceo di Seravezza. Un'altra opportunità risiede nella costruzione organica di itinerari di fruizione culturale e

turistica di luoghi esemplari della produzione del marmo, sia del presente sia del passato, seguendo il percorso tradizionale della filiera territoriale, che dall'estrazione in cava giunge alla bottega artigiana in città. Il progetto "le vie del marmo" deve saper connettere e rendere ancor più fruibili le cave attive, le aree archeominerarie, i laboratori industriali e artigianali, le botteghe artistiche, oltre agli spazi museali (a partire da quello dei Bozzetti, alle collezioni dell'Istituto "Stagio Stagi" e ai musei della cultura materiale di Seravezza e Stazzema, compreso il museo d'impresa dell'Henraux).

6. IL CENTRO ARTI VISIVE

Per il "centro di arti visive" è infine indispensabile riannodare la collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Carrara, poiché la cultura richiede sempre confronto, scambio e multilateralità di rapporti e non prove muscolari e strappi imperiosi. In tale contesto è da promuovere un Museo di arte contemporanea e uno di Arte Sacra che si inseriscano nel panorama artistico nazionale e sostenere il Premio Internazionale di scultura promosso dall'Associazione Fratelli Rosselli.

7. I PEMI CARDUCCI E BARSANTI

Il Premio Carducci va riavvicinato alla città, rivedendo il regolamento anche tramite l'introduzione di una giuria popolare.

Il Premio Barsanti e Matteucci va ancora potenziato per riconoscere il lavoro svolto da scienziati di livello internazionale nello sviluppo dell'originaria intuizione del motore a scoppio.

ASSESSORATO

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

TURISMO - COMMERCIO

PERSONALE

POLIZIA MUNICIPALE

1. IL SETTORE DEL MARMO

Il settore del marmo, in tutta la Versilia e più in generale nell'area apuana, sta vivendo una pericolosa paralisi. L'intera area rischia di connotarsi sempre più come distretto minerario, limitato cioè all'estrazione e all'esportazione dei blocchi e sempre meno alla trasformazione e alla lavorazione del materiale lapideo, se non saranno impostate a breve politiche di sostegno all'attività manifatturiera industriale e artigianale. Questi caratteri della crisi colpiscono in particolare Pietrasanta che nella lavorazione, e in primo luogo nella lavorazione d'arte, ha sempre avuto il suo punto di forza.

C'è quindi l'esigenza, e questo è l'impegno che assumo davanti agli elettori, di avviare un confronto e una riflessione tra poteri pubblici e organizzazioni di categoria per individuare obiettivi e strategie condivisi in grado di fronteggiare le difficoltà di questa fase.

Ma la crisi del settore lapideo sta modificando strutturalmente anche il panorama occupazionale. Gran parte della manodopera una volta assorbita dai laboratori del marmo cerca, e in parte trova, occupazione nel turismo e nel terziario. Alla luce di queste trasformazioni riteniamo che le previsioni fatte a suo tempo sullo sviluppo dell'area del Portone non siano più valide e sia quindi inevitabile rimuovere il vincolo lapideo per consentire l'insediamento di altre attività artigianali ed industriali capaci di rilanciare l'occupazione. Riteniamo altresì che gli interventi nell'area ex Pio Campana debbano essere finalizzati in gran parte al trasferimento di piccole e medie attività oggi collocate in aree improprie.

La crisi economica in atto minaccia non solo di far perdere visibilità a livello nazionale e internazionale al comparto lapideo, ma anche di compromettere quel patrimonio di esperienze che ci aveva consentito di svolgere un ruolo importante e ampiamente riconosciuto nel campo delle lavorazioni particolari.

Per contrastare questa deriva, Pietrasanta dovrà investire sulla formazione dei giovani, intensificare gli stage formativi, incentivare l'inserimento dei giovani nei laboratori dove potranno acquisire professionalità.

Per rendere sempre più attraente a livello internazionale la realtà professionale pietrasantina sarà inoltre necessario:

a) reperire strutture a buon mercato per accogliere i giovani artisti oggi in difficoltà a stabilirsi sul nostro territorio a causa del caro-affitti; b) recuperare ed eventualmente riqualificare i piccoli laboratori ancora esistenti nel tessuto urbano ed orientarli ad attività didattiche e all'accoglienza di artisti emergenti, ferma restando la necessità del trasferimento in aree apposite dei grandi laboratori di livello industriale o semi industriale; c) invitare giovani scultori italiani e stranieri a realizzare, presso i nostri laboratori, opere da esporre ogni anno in una mostra collettiva; d) promuovere iniziative culturali che documentino e valorizzino la realtà del mondo artigianale; e) istituire stage internazionali per architetti e designer dedicati allo studio e alla progettazione di arredi urbani.

2. AGRICOLTURA

L'attività agricola, tutt'altro che marginale nel nostro comune, ha una doppia valenza positiva: offre sbocchi occupazionali e sostiene le politiche di tutela del territorio. Ma perché il suo potenziale si sviluppi appieno servono chiare regole urbanistiche che strappino le aree agricole alla speculazione e favoriscano, con l'introduzione di appositi incentivi, il rilancio di attività imprenditoriali. La nostra amministrazione si impegna quindi:

1. a valorizzare le produzioni agricole tipiche (olio, vino, castagne, ortaggi, frutta ecc.) e a stimolare la loro connessione ad attività agrituristiche;
2. a ricercare elementi di promozione e sostegno che contribuiscano ad elevare la qualità dei prodotti, a valorizzare le specificità sia in campo agricolo che zootecnico, a favorire la commercializzazione;
3. a collaborare con associazioni e istituzioni scolastiche per sensibilizzare gli studenti alla conoscenza e al consumo dei prodotti della nostra terra;
4. a istituire Denominazioni Comunali (DeCo) per promuovere i prodotti locali col marchio di Pietrasanta;
5. a promuovere la crescita formativa e l'aggiornamento degli addetti e dei giovani interessati al settore per favorire l'introduzione di innovazioni e competenze;
6. a restituire centralità alla produzione agricola ed al consumo dei prodotti locali sviluppando progetti legati alla filiera corta, al corretto uso dei prodotti agricoli, alla loro commercializzazione, allo sviluppo delle attività turistiche;
7. a stimolare il commercio locale, a rilanciare i mercati comunali, a introdurre l'uso dei prodotti biologici locali nella mensa comunale;
8. a creare punti di distribuzione di prodotti sfusi cominciando con l'inserimento nel Mercato Comunale di un distributore di latte fresco;
9. a sostenere l'occupazione mettendo a punto, in accordo con le organizzazioni sindacali, piani di intervento alternativi alla chiusura o alla delocalizzazione delle aziende .

3. TURISMO E COMMERCIO

Il turismo è l'altra grande risorsa del nostro territorio. Una risorsa che deve essere sviluppata e valorizzata. Per questo debbono essere messe a fuoco delle precise strategie cominciando col definire che tipo di turismo vogliamo promuovere, quali aree sono da valorizzare oltre al mare, come impostare una programmazione comprensoriale degli eventi, in che modo sostenere il turismo culturale, quale sostegno dare allo sviluppo del turismo collinare e delle frazioni.

L'offerta turistica del comune di Pietrasanta deve necessariamente prendere atto della situazione venutasi a creare con la crisi finanziaria globale iniziata nel novembre 2008 ed ancora in corso.

La situazione che sta vivendo il settore di maggior rilievo della nostra economia, quello turistico-ricettivo, deve indurci a fare sistema. Il compito della nuova Amministrazione Comunale dovrà essere quindi un ruolo propulsivo e regolatore capace di avviare una nuova fase di sviluppo e di crescita del settore.

Per ottenere questo risultato dovranno essere utilizzate tutte le differenti possibilità di cui il Comune dispone:

1. Urbanistica. L'amministrazione adotterà entro sei-otto mesi il nuovo il Regolamento Urbanistico in modo superare le incongruenze presenti nella Variante di Piano relativa al settore alberghiero adottata dalla precedente amministrazione.

2. Costi. Per quanto riguarda i costi, si interverrà sulle tasse ed imposte comunali che gravano sul settore, riducendole ove questo sia possibile e congelando le altre al livello del 1° gennaio 2010, anche nel settore commerciale.

3. Ospiti del Comune. Per una questione di giustizia ed equità tutta l'occupazione alberghiera prodotta dal Comune o da altre entità ad esso collegate, come la Versiliana, verrà distribuita secondo modi trasparenti tra il più largo numero possibile di strutture ricettive.

Le linee generali di sviluppo dell'offerta turistica saranno determinate secondo i seguenti criteri:

1. Qualità del territorio. Miglioramento della qualità generale del territorio, aumento della pulizia degli spazi pubblici, maggior cura del verde, miglioramento dell'efficienza di trasporti pubblici, maggior attenzione alla sicurezza.

2. Informazione. Gestione diretta, per quanto possibile, dei punti d'informazione turistica, con una migliore distribuzione degli stessi nel territorio comunale.

3. Offerta culturale. Sviluppo dell'offerta di turismo culturale (visita dei laboratori e delle fonderie, creazione di musei tematici e didattici) rispetto a quella già esistente; in quest'ottica ci pare opportuno garantire il mantenimento all'interno del centro storico cittadino dei laboratori artigianali del marmo ancora esistenti; rafforzare i rapporti tra le numerose gallerie cittadine e l'amministrazione; aumentare il numero e l'utilizzo degli spazi espositivi esistenti; creare partnership con altre entità museali italiane e straniere in modo da creare nuovi flussi di visitatori.

4. Potenzialità delle frazioni. Valorizzazione delle potenzialità delle frazioni al fine della fruibilità turistica (parco minerario a Valdicastello, area umida del Lago di Porta a Montiscendi, gli oliveti ecc.).

Per quanto riguarda invece le attività volte all'aumento dei flussi turistici l'amministrazione comunale dovrà:

1. Sviluppare Pietrasanta come destinazione congressuale, utilizzando gli spazi pubblici già esistenti, anziché creare megastrutture oggi totalmente obsolete, ed intercettando il trend in atto in questo settore che vede la realizzazione di manifestazioni di qualità con presenze non superiori a 300 abitanti.

2. Iniziative promozionali. D'intesa con le associazioni degli operatori del settore turistico è possibile in pochi mesi organizzare una serie di iniziative (Eventi, Incentive, Family trips, Educational tours) attraverso le quali garantire a Pietrasanta la presenza degli operatori del settore, con cui intavolare immediatamente trattative commerciali. Il criterio di scelta utilizzato per la selezione degli operatori da coinvolgere nelle iniziative di promozione commerciale sopra elencate è quello geografico. Verranno interessati in successione operatori italiani, di area euro, europei. L'organizzazione di iniziative in loco ha essenzialmente questi vantaggi: riduce le spese, e le localizza nel nostro territorio. Produce negli operatori partecipanti una esperienza di prima mano

3. Rapporti con le compagnie low-cost. Una ulteriore attività che la nuova Amministrazione comunale si propone di realizzare è quella della creazione di rapporti diretti con le compagnie Low Cost che utilizzano l'aeroporto di Pisa, alle quali potremmo proporre, in accordo anche con altri soggetti, pacchetti integrati contenenti il trasporto da e per la stazione aeroportuale, la

permanenza nelle strutture alberghiere, ticket per i ristoranti, visite guidate ai laboratori e alle fonderie. Poi ci sono naturalmente gli interventi specifici da realizzare, alcuni urgenti, ai quali intendo dar seguito non appena sarà insediata la nuova amministrazione:

PONTILE

Il Pontile, nonostante presenti notevoli problemi di manutenzione, è di fatto parte integrante e importante della zona del Tonfano e più in generale della nostra marina. Va sottolineato che così come oggi si presenta resta scollegato dal tessuto urbano circostante: piazzale Europa, piazza XXIV Maggio, via Donizetti, piazza del mercato e pinetina. La zona indicata deve essere ridisegnata e trasformata in zona pedonale, anche con servizi commerciali e spazi per bambini, sulla base di un progetto complessivo che potrebbe scaturire da un concorso di idee. Inoltre il tutto va integrato con via Versilia alla quale va dato un preciso indirizzo commerciale.

PISTE CICLABILI

Le piste ciclabili, oggi segnalate solo con una striscia di colore giallo, vanno messe in sicurezza. Vanno inoltre fatti rispettare i limiti di velocità dei veicoli a motore con tutti i mezzi a disposizione: dossi orizzontali, telecamere, presidi, ecc. La rete delle piste ciclabili dovrà comunque essere potenziata fino a creare un articolato sistema che faciliti lo spostamento all'interno del territorio comunale e nei comuni limitrofi con biciclette a pedali o elettriche (per queste vanno individuati punti di ricarica delle batterie con installazioni di ministrutture fotovoltaiche).

L'uso della bicicletta consentirà una migliore fruizione dei percorsi con alto valore paesaggistico e culturale e una migliore conoscenza della nostre tradizioni eno-gastronomiche. Si ritiene che l'organizzazione e l'incentivazione di questa tipologia di escursioni, possibilmente munite di accompagnatore, possano essere di pertinenza degli sportelli d'informazione turistica.

BAGNO PIETRASANTA

Si ritiene giusto puntare ad una ristrutturazione e ad un riadeguamento dell'esistente, sanando cabine e docce, rimuovendo le coperture in eternit, riprogettando lo spazio giovani ed il servizio di bar e piccolo ristoro.

NIMBUS

La gestione della struttura balneare denominata Nimbus, visti i meriti ludico-sportivi, può essere confermata all'omonima associazione. Si rende però necessario incrementare il livello di responsabilità dell'associazione per la manutenzione e la cura dello stabilimento. L'installazione di una struttura bar (costruita con materiali ecocompatibili e facilmente rimovibili) e l'organizzazione di eventi tematici in stretta collaborazione con l'Amministrazione renderà senz'altro più fruttuosa l'attività dell'associazione.

SPIAGGIA LIBERA

Sul modello della spiaggia libera attrezzata di Forte dei Marmi, la spiaggia libera sarà gestita favorendo la partecipazione di associazioni non lucrative, saranno ampliati tutti i servizi e sarà possibile noleggiare ombrelloni giornalieri in numero determinato, lasciando il resto della spiaggia a libera balneazione.

VERSILIANA

Oltre agli interventi relativi alla tutela ambientale e alla valorizzazione culturale descritti nei relativi capitoli di questo programma, dovrà essere realizzata la ristrutturazione delle scuderie riportando le strutture oggi esistenti a parametri igienico sanitari rispondenti alle nuove normative e mettendo in sicurezza i fabbricati. Con i dovuti accorgimenti si possono dare dei servizi più rispondenti a un turismo di qualità.

MOTRONE

Al momento la spiaggia libera di Motrone si presenta come uno spazio non attrezzato. La riqualificazione passa, senza dubbio, attraverso un progetto che preveda servizi a basso costo che possano andare incontro a famiglie o persone con limitate risorse finanziarie. Inoltre va considerato anche un turismo giovanile che intende vivere il tempo spiaggia in modo diverso da quello che offre il solito stabilimento balneare.

FOCETTE

La chiusura con i pilomat delle strade di accesso al centro della frazione ha senza dubbio accontentato parte della popolazione estiva. Resta il problema di dare tranquillità ai residenti estivi delle Focette, aspetto che va esteso a tutto il litorale. Si ritiene che questo risultato si possa ottenere con un controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine e con una politica di informazione e persuasione da parte dell'Amministrazione Comunale.

SPORTELLI D'INFORMAZIONE TURISTICA

Gli sportelli turistici sono un riferimento indispensabile per la conoscenza della città e perciò vanno collocati in ambienti adeguati e gestiti da personale competente e multilingue. Ne sono necessari almeno tre: uno presso la stazione FS, laddove potrebbe essergli affidata anche la gestione delle biciclette a nolo; uno al Tonfano, con le stesse caratteristiche di quello collocato alle FS; ed uno nel Centro Storico.

CENTRO STORICO

La stagione turistica di Pietrasanta è stata caratterizzata negli ultimi anni da mostre non all'altezza e non in sintonia con il contesto scenico, storico e culturale della Piazza del Duomo che le ha ospitate. Diverso dovrà essere l'approccio al lavoro di programmazione e maggiore il coinvolgimento dei grandi artisti che vivono operano a Pietrasanta.

Nella parte centrale della stagione estiva inoltre la programmazione culturale in Piazza del Duomo dovrà comprendere anche eventi musicali di alta qualità.

LA MONTAGNA

Nell'ambito di un progetto di turismo integrato mare, monti, grotte, città d'arte ed enogastronomia dovrà essere recuperata e incentivata l'esperienza delle gite guidate in montagna. Questa attività dovrà essere organizzata in accordo con il CAI, l'APT, le associazioni Amici della montagna e gli altri comuni versiliesi.

INCENTIVI A PROGETTI CULTURALI E AMBIENTALI

Saranno introdotti incentivi a favore degli imprenditori balneari che presentino progetti di qualità per la riscoperta dei valori culturali e ambientali del nostro litorale e per miglioramenti nel campo della compatibilità con l'ecosistema.

ENERGIE RINNOVABILI

L'amministrazione favorirà tutte le strutture turistiche e non per l'installazione di tecnologie per la produzione di energie da fonti rinnovabili.

NUOVE METE TURISTICO-AMBIENTALI

Verranno stimulate tutte le proposte per la individuazione di nuove mete turistico-ambientali a cominciare dalla creazione di un maneggio a Montiscendi, con possibilità di escursioni sul Lago di Porta (turismo naturalistico a cavallo).

BUS-NAVETTA

Nella stagione estiva sarà istituito un servizio di bus-navetta sulla linea Tonfano-Fiumetto-Forte dei Marmi-Centro in orario serale dalle 20.00 alle 1.00

RIQUALIFICAZIONE DELLA STAZIONE FERROVIARIA

E' essenziale riqualificare l'intera zona della stazione, compresa l'area del Terminal Bus, e garantirne la sicurezza. Sarà potenziata la biglietteria, anche tramite accordi con Clap, e istituito un reale servizio informazioni turistiche in modo da farne un punto attrezzato, altamente qualificato, di accesso alla città. Interverremo, in accordo con i Comuni versiliesi e la Provincia, su FS e Regione per garantire e incrementare i collegamenti ferroviari.

VALORIZZAZIONE DEL MERCATO COPERTO

Creare occupazione, aiutare i consumatori ad acquistare prodotti di qualità a prezzi convenienti, incentivare un'economia locale sostenibile anche dal punto di vista ambientale, aiutare i produttori locali, diffondere una nuova "cultura del consumo": queste dovranno essere le funzioni fondamentali del mercato coperto alla cui riorganizzazione lavoreremo coinvolgendo chi già vi opera, le associazioni dei consumatori e dei produttori, i gruppi di acquisto solidali e tutte le realtà locali interessate. Intendiamo anche indire un concorso di idee per progettare e realizzare una migliore organizzazione interna dei locali .

UN OSTELLO PER GIOVANI ARTISTI E STUDENTI

Pietrasanta dovrà accogliere giovani artisti e studenti italiani e stranieri interessati a compiere esperienze formative in un contesto unico. Per questo saranno realizzate strutture di accoglienza adeguate ad ospitare giovani interessati a stage formativi nei laboratori locali o presso l'Istituto d'Arte Stagio Stagi.

VALORIZZAZIONE DELLE FONTANE PUBBLICHE

Le fontane sono parte del nostro patrimonio storico artistico che deve essere valorizzato e fruito. Per questo necessitano di una gestione accurata e costante: periodica pulizia, illuminazione adatta e sistemi funzionali di apertura e chiusura.

CENTRO COMMERCIALE NATURALE

L'istituzione del centro commerciale naturale permetterà agli esercizi aderenti di mettere in atto una comune strategia di comunicazione e di rafforzare l'opera di fidelizzazione del cliente attraverso l'emissione di tessere-fedeltà con relative agevolazioni e possibilità di partecipare ad eventi riservati ai clienti abituali.

CONCERTAZIONE TRA AMMINISTRAZIONE, CITTADINI ED OPERATORI ECONOMICI

L'istituzione di un tavolo di concertazione dell'Amministrazione Comunale renderà possibile esaminare insieme i problemi relativi agli orari degli esercizi pubblici, le regole per la concessione del suolo pubblico e più in generale migliorare le relazioni tra cittadini residenti e pubblici esercenti. A tal proposito l'amministrazione si pone come obiettivi fondamentali le modifiche e i miglioramenti ai:

1. regolamento dell'arredo urbano;
2. regolamento COSAP;
3. regolamento pubblicità e pubbliche affissioni.

4. POLIZIA MUNICIPALE

1. Favorire il coordinamento della Polizia Municipale con tutte le forze dell'ordine;
2. Definizione di un contratto locale per la sicurezza urbana che veda il coinvolgimento delle parti sociali e individui azioni di prevenzione alla criminalità;

3. Rafforzare il rapporto con le frazioni anche sul versante del monitoraggio delle situazioni di rischio sul territorio;
4. Realizzare maggiori interventi di controllo tecnologico e di videosorveglianza degli spazi urbani, finalizzati a limitare reati, comportamenti antisociali e orientati alla rassicurazione sociale;
5. Rafforzamento dell'attività di controllo e sanzione verso tutti i comportamenti illegali che riguardano abusivismo edilizio, violazione codice della strada, reati criminosi, ecc.
6. Rafforzamento nei mesi primaverili ed estivi dell'attività di prevenzione permanente, attraverso forme organizzative non invasive o disturbanti, dei luoghi (a partire dall'arenile) per la massima tutela dei residenti e degli ospiti;
7. Rafforzamento nel periodo estivo del servizio notturno nei fine settimana;
8. Rafforzamento del servizio di prevenzione e di controllo ambientale su terreni abbandonati e sulla vegetazione sporgente da aree private che comporta problemi per la pubblica incolumità;
9. Miglioramento degli equipaggiamenti, delle tecnologie e delle dotazioni strumentali della Polizia Municipale;
10. Miglioramento e modifiche dei provvedimenti di ZTL e APU nelle aree del centro storico e della marina.
11. Miglioramento delle sinergie operative tra la Polizia Municipale e gli altri Uffici del comune.
12. Organizzazione di una conferenza annuale sui temi della legalità e della sicurezza;

ASSESSORATO

POLITICHE SOCIALI – CASA - SPORT

ASSOCIAZIONISMO E GEMELLAGGI

TRADIZIONI POPOLARI

1. SERVIZI DI SICUREZZA SOCIALE

L'amministrazione comunale lavorerà in stretta collaborazione con i servizi ASL, le associazioni e il mondo della scuola per programmare e individuare priorità di intervento a favore delle fasce deboli della società, siano essi cittadini o migranti, in relazione al loro stato di bisogno in quanto persone.

1. Un impegno forte e concreto sarà dispiegato per assicurare il funzionamento delle Società della Salute di recente istituzione, per il potenziamento del Consultorio familiare e del Punto di erogazione diretta dei farmaci.

2. Negli uffici del Comune sarà istituito un Ufficio Informazioni gratuito dei diritti giuridici, amministrativi, medici e legali.

3. Riteniamo opportuno il trasferimento degli uffici del servizio sociale presso l'ex ospedale Pietrasanta in vicinanza al presidio distrettuale di Pietrasanta della Asl, ai fini dell'integrazione tra sociale e sanitario, addivenendo così ad facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi socio-sanitari. In questa prospettiva occorre disporre di locali di accoglienza del pubblico adeguati, con le sale attese e i servizi igienici

4. Occorre potenziare le risorse strumentali ed umane da assegnare al servizio sociale.

5. Il Comune dovrà favorire iniziative svolte per lo sviluppo turistico, commerciale, artigianale della città usufruendo anche della presenza di anziani abili nelle attività socialmente utili, nonché le attività che si propongono l'organizzazione di attività educative e culturali rivolte al dialogo tra le anziane e nuove generazioni.

6. Saranno creati dei Centri di aggregazione per Pensionati, in ogni quartiere, presso i locali delle scuole ivi esistenti, negli orari fuori dalle ore d'insegnamento.

7. Sarà istituita una CASA FAMIGLIA per le emergenze sociali, in accordo e in collaborazione con gli organi e con le associazioni del volontariato.

8. Primo soccorso

E' per noi prioritaria l'organizzazione di un punto di primo soccorso per i cittadini e i turisti, secondo il modello già applicato negli ex ospedali di Seravezza e Camaiore.

9. Diversamente abili.

Saranno create opportunità di incontro con persone socialmente deboli e con i diversamente abili. Verranno promosse manifestazioni culturali e artistiche in cui la diversità sia espressione di un

valore aggiunto irrinunciabile. Sarà facilitato l'ingresso dei diversamente abili in tutti i contesti della vita sociale.

10. Associazioni di sostegno

Concreto supporto verrà garantito alle associazioni che si occupano del sostegno e del ricovero dei ceti più deboli come l'associazione "Il grano".

11. Barriere architettoniche

Sarà aggiornata la mappatura delle barriere architettoniche negli edifici e nei servizi pubblici e avviato un programma di interventi per il loro superamento.

2. UNA CASA PER TUTTI

Il problema della prima casa, particolarmente sentito dai cittadini di Pietrasanta, sarà uno dei punti qualificanti della mia amministrazione. In questi ultimi anni sono stati trascurati problemi ambientali, economici e sociali di importanza primaria.

Il territorio è stato "aggredito" da una grande quantità di nuovi insediamenti residenziali a libero mercato e a prezzi elevati che hanno contribuito all'esodo delle giovani coppie verso i comuni limitrofi, in cerca di abitazioni a prezzi più accessibili. Chi non aveva la possibilità di accedere alla casa ai prezzi del libero mercato è stato abbandonato a se stesso. Le famiglie che vivono in affitto o che sono in cerca di una abitazione in affitto non hanno avuto alcun sostegno.

Le piccole e medie imprese, che costituiscono la parte fondamentale del settore edile pietrasantino, hanno beneficiato solo in parte della bolla immobiliare dell'ultimo decennio e oggi si trovano in crisi per il rallentamento del mercato.

Non è stata incentivata né la costruzione di case ad alta efficienza energetica né l'installazione di impianti per la produzione energie rinnovabili.

Abbiamo ben presenti queste problematiche e per questo riteniamo indispensabile avviare una politica ad ampio spettro, capace di affrontare in modo equilibrato, efficace e trasparente un tema vitale per la nostra comunità, modificando le previsioni urbanistiche e il regolamento edilizio, creando un sistema di incentivi per realizzare prime case di qualità a costi accessibili.

3. SPORT

1. Cittadella dello sport.

Il Palazzetto dello sport e la piscina comprensoriale, da realizzare coordinandosi con le municipalità confinanti, saranno edificati in una stessa area dove sorgerà una vera e propria cittadella dello sport. Questa soluzione permetterà di ridurre l'impatto sul territorio, di avere un più razionale utilizzo dei servizi e delle risorse, di fornire un servizio migliore alle associazioni e ai turisti.

2. Impianti nuovi e da riqualificare.

Verrà inoltre creata una completa rete di impianti sportivi, per attività sportive particolarmente diffuse sul territorio come ad esempio le arti marziali, riqualificando anche impianti esistenti, e di percorsi sportivo-naturalistici in tutto il territorio comunale. Sarà individuata un'area per la realizzazione di uno skate/park.

3. Corsi.

Sarà assicurata la possibilità di accedere alla pratica sportiva indicando corsi aperti a tutti, accessibili anche alle fasce socio economiche più basse, per fare in modo che lo sport diventi motivo di aggregazione e socialità.

4. ASSOCIAZIONISMO

1. Sportelli informativi

Nel corso di questi due mesi è stata potenziata l'attività degli sportelli informativi presso i centri civici comunali, rendendoli non solo sportelli al servizio delle associazioni ma anche dei cittadini singoli.

2. Il Bookcrossing

E' stato istituito, inoltre presso i suddetti centri civici, il servizio di Bookcrossing, cioè di interscambio di libri scolastici che sta riscuotendo notevole interesse.

3. Banca del Tempo

Nel mese di giugno è stata inaugurata, inoltre, presso il Centro Civico La Rosa Bianca, la Banca del Tempo, in collaborazione con l'associazione Il Tempo in Banca di Prato.

4. Gestioni

Sono state attivate le procedure amministrative per l'affidamento della gestione dei locali dell'ex CRO di Vallecchia alla Polisportiva Versiliense, locali che dovranno essere in parte ristrutturati.

5. Consulta comunale del Volontariato

E' stata nominata la nuova Consulta comunale del Volontariato con l'elezione del nuovo presidente e del nuovo consiglio direttivo.

6. Progetti di Servizio Civile

E' stato presentato all'UNSC un nuovo progetto di Servizio Civile, progetto che è 22° nella graduatoria regionale e che molto probabilmente verrà finanziato. Questo ci permetterà anche nell'anno 2011 di avere 4 nuovi volontari in servizio presso l'ente che continueranno in parte, il progetto "Con.Te.Sto.: percorsi di partecipazione giovanile alla vita della comunità locale" che attualmente si sta svolgendo presso i centri civici comunali.

7. Regolamenti

E' stato riscritto un nuovo regolamento per la gestione e la concessione di spazi all'interno dei centri civici comunali che sarà prossimamente portato all'approvazione del Consiglio Comunale. In tale regolamento, oltre ad indicare i criteri per l'assegnazione in uso esclusivo di locali alle associazioni per le loro sedi, aiuterà a migliorare la programmazione delle attività che le associazioni promuoveranno, attività che saranno patrocinate dal nostro Comune ed entreranno a far parte integrante di un programma partecipativo e condiviso con le associazioni stesse

E' stato riscritto anche il regolamento per la concessione di contributi economici che sostanzialmente non si discosta molto dal precedente. In pratica sono stati riscritti solo alcuni articoli specificandoli meglio. Anche questo regolamento verrà inviato a breve all'approvazione del Consiglio Comunale.

8. Contributi

E' già stato predisposto il riparto dei contributi dell'anno 2010 e sono stati predisposti tutti gli atti amministrativi per la liquidazione dei contributi dell'anno 2009.

5. SPORT

1. Gestioni

Stiamo predisponendo i bandi per le gestioni dei campi sportivi di calcio che saranno assegnati a settembre.

E' in fase di studio l'ipotesi di affidare alle società sportive anche la gestione sia dello comunale "XIX Settembre" che del campo di atletica leggera, recentemente intitolato ai giudici "Giovanni Falcone e Paolo Borsellino".

2. Manutenzioni

L'Ufficio Sport, inoltre, continua l'attività di programmazione dei lavori di manutenzione ordinaria sui vari impianti sportivi.

Stiamo realizzando la nuova tracciatura da pallacanestro all'interno delle palestre comunali, in ottemperanza a quanto disposto dalle nuove norme FIBA.

3. Programmazione attività

Sono già state predisposte le nuove griglie di utilizzo di tutti gli impianti sportivi comunali per la nuova stagione sportiva 2010/2011.

L'Ufficio collabora fattivamente, inoltre, alla realizzazione dei vari eventi sportivi che si svolgono e si svolgeranno sul territorio comunale.

4. Regolamenti

E' già stato riscritto il nuovo regolamento di utilizzo degli impianti sportivi. Attualmente esistono quattro regolamenti di utilizzo delle varie tipologie di impianti sportivi. Nell'ottica della semplificazione della vita amministrativa, si è provveduto a unificare questi 4 regolamenti predisponendone uno solo. Prossimamente anche questo verrà inviato all'approvazione del Consiglio Comunale non appena sarà acquisito il parere della Commissione consiliare per lo Sport.

6. TRADIZIONI POPOLARI

1. Regolamenti

E' stato riscritto il nuovo regolamento delle manifestazioni del carnevale pietrasantino, regolamento condiviso con le 11 contrade e che ridisegna anche in maniera sostanziale gli eventi del nostro carnevale.

Verrà prossimamente sottoposto all'approvazione del consiglio Comunale.

2. Programmazione attività

E' in fase di redazione il programma degli eventi del prossimo anno. Il calendario degli eventi sarà coordinato dall'Ufficio Tradizioni Popolari.

A titolo di esempio, nella prossima primavera, si svolgerà la Primavera delle Arti che consiste in una serie di eventi che si svolgeranno sia nel Centro Storico di Pietrasanta che a Marina.

Si è svolto il torneo di calcio delle contrade con la consueta cornice di pubblico.

L'Ufficio Tradizioni Popolari coordina, inoltre, gran parte degli eventi che si svolgono sul territorio comunale, compreso l'uso delle attrezzature (sedie, palco, pedane, ecc.)

7. GEMELLAGGIO

È stato designato il nuovo Presidente e nominati i componenti consiliari e sono in attività le manifestazioni di interscambio previste.